

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL Consiglio comunale
N. 5 del 31 Maggio 2022

Il giorno **31 Maggio 2022** alle ore **20:22** presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il presidente del Consiglio comunale **GIANNI GRANDU**.

Partecipa il Segretario Generale **MARGHERITA CAMPIDELLI**.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. **16** Consiglieri.
Risulta assente N° **1** Consigliere.

| N. | CONSIGLIERE | PRES. | N. | CONSIGLIERE | PRES. |
|----|----------------------------|-------|----|-------------------------|-------|
| 1 | MEDRI MASSIMO | PRES | 10 | CONTE ALAIN | PRES |
| 2 | GRANDU GIOVANNI | PRES | 11 | SVEZIA ANTONIO EMILIANO | ASS |
| 3 | DE LUCA SAMUELE | PRES | 12 | BONARETTI PIERRE | PRES |
| 4 | BOSI FEDERICA | PRES | 13 | PUNTIROLI ENEA | PRES |
| 5 | MAZZOTTI MICHELE | PRES | 14 | MONTI DANIELA | PRES |
| 6 | MARCHETTI MAGALOTTI NICOLA | PRES | 15 | VERSARI STEFANO | PRES |
| 7 | SINTONI LORETTA | PRES | 16 | SALOMONI GIANLUCA | PRES |
| 8 | PETRUCCI PATRIZIA | PRES | 17 | GAROIA MONICA | PRES |
| 9 | FRANCOLINI TIZIANO | PRES | | | |

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i signori: Salomoni Gianluca, Conte Alain e Mazzotti Michele.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori:

Armuzzi Gabriele, Brunelli Michela, Manzi Bianca Maria, Mazzolani Enrico, Zavatta Cesare.

SECRETARIO: Siete 16 compreso il Sindaco, buon lavoro.

PRESIDENTE: Grazie quindi possiamo procedere con i lavori. Quindi, diamo per approvato il verbale della seduta consiliare del 25 gennaio 2022 e ora nominiamo gli scrutatori: Gianluca Salomoni, Alain Conte e Mazzotti Michele. Prima di passare all'ordine del giorno dei punti di deliberazione, come concordato nella sede dei capigruppo, andiamo ad ascoltare i ragazzi del servizio civile che inviterò adesso a mettersi comodi: Sonia Piscaglia, qui al tavolo della Giunta, è una roba molto importante, Sonia Piscaglia, Pavel Scarpellini, Baldiserri Michela, Giovanni Canali che è il riferimento del servizio civile e tanto altro, ovviamente. Ringraziamo anche la presenza di Flavia Bezzi che è la responsabile di Michele e Sonia e invece per Pavel la responsabile è Brunella Garavini. Sono tutti in posizione, diamo la parola all'Assessore di riferimento che è Bianca Maria Manzi, prego Assessore.

MANZI: Grazie Presidente, buonasera a tutti, buonasera e benvenuti ragazzi. Che cos'è il servizio civile? Ogni anno ne parliamo ma è sempre bene ricordarlo: è la scelta volontaria di dedicare alcuni mesi della propria vita agli altri, attraverso azioni per il territorio e per la comunità. È sicuramente un'importante occasione di formazione personale e professionale per i ragazzi; per alcuni di loro è anche la prima esperienza in ambito lavorativo, quindi è proprio una cosa importante, ma è anche un'occasione di crescita professionale per chi li segue nei vari progetti a sostegno delle attività della pubblica amministrazione perché, come dico sempre, c'è ogni volta da imparare dai ragazzi a partire dalla creatività, dalla freschezza che mettono nell'affrontare i vari problemi. Ogni anno dei giovani, quindi svolgono questo servizio in vari settori, dalla biblioteca, ai servizi sociali, ai servizi alla Comunità, al Cervia Informa, imparando proprio come funzionano questi servizi nella pubblica amministrazione e come si creano anche legami con il territorio dove si vive. Per esempio, una delle ultime esperienze che hanno fatto è stata quella di partecipare attivamente come volontari al convegno che si è tenuto la settimana scorsa, il convegno sul Welfare e le reti di prossimità e qui hanno proprio potuto conoscere persone che provenivano da tutta Italia; hanno ascoltato varie esperienze che riguardano i progetti di comunità di Welfare e hanno anche aiutato nei vari laboratori che si sono svolti, di presentazione dei nostri dei progetti di Welfare che si sono attivati nei vari anni nella nostra città. Oggi è un momento dedicato a loro e ci presenteranno il video sulla loro esperienza, che è un appuntamento fisso ogni anno qui in Consiglio comunale. È un momento importante per loro perché vedono riconosciuto quanto hanno fatto e il loro lavoro, ma è un momento importante anche per noi, per il Consiglio comunale, perché ci ricordiamo appunto

il valore del volontariato e della cittadinanza attiva. Grazie ragazzi.

PRESIDENTE: Grazie al nostro Assessore Bianca Maria Manzi. Chi è che chiede di parlare dei ragazzi? Sonia Piscaglia, ti do la parola, prego.

PISCAGLIA: Buonasera a tutti, siamo Sonia, Pavel e Michela e facciamo servizio civile regionale dal primo di settembre. I progetti quest'anno si sono svolti al Cervia Informa appunto e Biblioteca comunale. Come altra ragazza all'interno del video vedrete Agnese che purtroppo questa sera non ha potuto essere con noi. Questa sera appunto siamo qui per presentare i video realizzati durante questi mesi e volevamo ringraziare i nostri OLP: Flavia Bezzi Brunella Garavini, Arianna Boni, e Michela Scarpellini, Giovanni Canali per averci seguito nella realizzazione dei progetti, il Sindaco Massimo Medri e il Vice Sindaco Gabriele Armuzzi, il Presidente del Consiglio Gianni Grandu e tutta l'amministrazione comunale, gli Assessori e il Consiglio comunale, per averci ospitato questa sera. Speriamo che i video dei progetti siano di gradimento e vi auguriamo una buona visione.

(TRASMISSIONE PRIMO VIDEO)

PISCAGLIA: Adesso vediamo l'altro.

(TRASMISSIONE SECONDO VIDEO)

PISCAGLIA: Inoltre volevo concludere dicendo che il servizio civile non è solamente quello che avete visto, ma noi abbiamo avuto dei momenti in cui ci siamo incontrati, ci siamo relazionati e anche se abbiamo due progetti distinti, comunque ci conosciamo, ci frequentiamo e siamo contenti di questo.

PRESIDENTE: Bene, Giovanni abbiamo terminato? Grazie di questo lavoro, grazie anche per il pregevole servizio che avete fatto in favore della nostra comunità e salutate anche gli OLP che ho sentito che sono i vostri riferimenti. Grazie ancora e in bocca al lupo per il vostro futuro.

Bene inviterei adesso sul tavolo della Giunta il Vice Sindaco e gli Assessori per proseguire naturalmente con le proposte di delibera di questo Consiglio comunale.

Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno in cui abbiamo il Vice Sindaco Gabriele Armuzzi.

PUNTO N. 1

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022 2024 (ART. 42 COMMA 2 E ART.175 COMMA 2 DEL T.U.E.L.) CONSEQUENTE AD APPLICAZIONE DI MAGGIORI ENTRATE, APPLICAZIONE DI QUOTA PARTE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021 E STORNO DI STANZIAMENTI DI PARTE SPESA E INTEGRAZIONE AL PROGRAM MA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022 2023.

PRESIDENTE: Il dottor Senni, eccolo qua, prego invitiamo il dirigente dottor Senni Guglielmo a sedere qui al tavolo della Giunta, quindi lascio la parola al Vice Sindaco Gabriele Armuzzi per il punto.

ARMUZZI: Con deliberazione del Consiglio comunale, la numero 20 del 28 aprile 2022, è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2021 da cui è risultato un avanzo di amministrazione complessivo pari ad € 44.602.891,43 la cui composizione è così distinta: parte accantonata € 33.877.719,87, sono i fondi; parte vincolata € 4.705.664,43; la parte destinata agli investimenti pari ad € 2.483.608.000; parte disponibile € 3.535.899,13. Preso atto delle richieste avanzate dagli assessori competenti e segnalate dai dirigenti dei vari settori, che hanno rappresentato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione finanziaria 2022-2024 mediante applicazione dell'avanzo di Amministrazione 2021, per un importo complessivo di € 3.528.155,40 di cui € 1.889.153,47 da fondi destinati agli investimenti applicati alla copertura delle spese in conto capitale e € 1.639.001,93 di fondi vincolati utilizzati per il finanziamento di spese in conto capitale per un importo di € 1.168.813,08 e di spese correnti per un importo di € 47188,85. Si rileva inoltre la necessità di finanziare maggiori spese tramite applicazione di maggiori entrate per un importo complessivo di € 10.271.362 di cui, in previsione del finanziamento di spese in conto capitale, per € 9.049.429,23 e di spese correnti per €1.221.933,50. Si evidenziano infine storni di risorse già previsti alle pertinenti missioni programmi della spesa in conto capitale per € 1.009894,52 e della spesa corrente per € 206.881,90. Io non sto ad elencare tutte le operazioni che sono ben dettagliate, ben formulate, all'interno della proposta di delibera che vi è stata consegnata, dove sono ben evidenziate come dicevo e ben formulate, tutte le variazioni che sono poi alla base di questo punto. Si prende ulteriormente atto che, conseguentemente alla presente variazione di bilancio, risulta confermato il permanere degli equilibri di bilancio previsti dall'ordinamento finanziario e contabile e preso atto, inoltre che si rende necessario procedere con l'integrazione al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per gli anni 2022-2023. Da ultimo si prende atto che, a seguito della presente variazione, la quota residua di avanzo di amministrazione

destinata agli investimenti ammonta ad € 594.454,53, mentre la quota residua di avanzo vincolata risulta di essere di € 3.066.662,50. Viceversa non sono stati utilizzati né l'avanzo accantonato, né l'avanzo libero che trovate all'inizio della proposta di delibera, che vi è stata consegnata, cioè quando parlo dell'avanzo accantonato pari a € 33.877.000 e rotti e la parte disponibile di € 3.535.899, che non sono stati toccati. Pertanto questo è, diciamo, in sostanza, la variazione che portiamo in Consiglio comunale per l'approvazione.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco, la parola al Consiglio, chi vuole intervenire si può prenotare, grazie. Siamo al primo punto all'ordine del giorno di questo consiglio comunale, ovviamente. Eccolo qua ha chiesto la parola il consigliere Enea Puntiroli prego consigliere.

PUNTIROLI: Grazie signor Presidente, visto che non si fa avanti nessuno inizio io. Allora innanzitutto sicuramente fa piacere che abbiamo degli avanzi, quindi vuol dire che i conteggi sono stati prudenziali, quindi abbiamo delle risorse da sfruttare. Guardando un attimino gli impegni, sicuramente guardandoli così sono condivisibili, anche se come al solito per quanto riguarda l'opposizione è difficile un attimino capire che cosa, in alcune voci, gli investimenti come vengono utilizzati, nel senso che: scrivere € 80.000 per attrezzature varie, bisognerebbe andare a vedere dentro che cos'è, oppure sono tutte voci generiche, per dire, € 30.000 per acquisto hardware, € 30.000 per acquisto software, cioè bisognerebbe anche scendere nel dettaglio in quanto noi non veniamo mai interpellati, giustamente, perché poi è una scelta da parte di chi dirige questo Comune e le necessità vengono evidenziate qui. Sicuramente, come diceva il dottor Senni, lo scorso anno è stato un anno "felice" perché si è potuto disporre di alcune risorse in quanto si era sottostimato alcune entrate, come poteva essere la tassa di soggiorno o altre voci. Addirittura, anche l'IMU, anche l'IMU ha portato un reddito molto più alto rispetto a quello stimato. Ci sono però in ogni caso, da evidenziare alcune cose, per intendersi abbiamo una voce abbastanza importante che riguarda la revisione prezzi delle opere che sono state fatte, alcune delle quali, a nostro avviso, anche un pochettino in ritardo perché adesso non so quali siano esattamente i motivi tecnici per cui alcune opere non sono state ancora portate a termine, come può essere il waterfront di Milano Marittima, il viale Milazzo, oppure anche l'inizio della strada dell'alberghiero che ha portato problemi per la viabilità e altri che porteranno anche problemi per l'apertura delle attività stagionali del waterfront di Milano Marittima. Sicuramente come ci ha spiegato il dottor Senni, per legge i preventivi possono essere corretti in rialzo, eventualmente non ho capito bene se anche ribasso a seconda dell'andamento del mercato. Sicuramente questa è una legge penalizzante in quanto nel settore privato queste cose non ci

sono, nel senso che, se io ho un preventivo e tu me lo confermi, il prezzo è quello, io mi prendo i materiali in casa. Mentre per quanto riguarda il settore pubblico, questo non è possibile in quanto esistono delle tariffe che vanno rispettate e quindi ci sono delle variazioni significative, soprattutto in questo momento anche grazie, a causa della guerra che è scoppiata tra Ucraina e Russia che ha creato un pochettino di subbuglio nei mercati e, come vedremo dopo, andrà anche incidere sulle tariffe della Tari. Sicuramente ci sono, come diceva il Vice Sindaco in commissione, ci sarebbe stata la possibilità, in quanto non è una delibera urgente, di fare anche delle variazioni e proporre delle variazioni anche se, proporre degli emendamenti non è facile, anche perché tecnicamente deve essere accoglibile e quindi ci sono delle procedure che vanno rispettate. E in ogni caso la commissione era la scorsa settimana, presentare per il martedì, dopo pochi giorni dal giovedì al martedì, diventa anche difficile presentare gli emendamenti. Una cosa che a me sarebbe piaciuta introdurre in questo variazione di bilancio, è una cosa richiesta anche da alcuni imprenditori di Pinarella che riguarda l'area camper che viene messa sempre a bando; il bando va sempre deserto in quanto si vede che non interessa a nessuno avere quell'area nella zona del sottopasso, dove è stato più volte richiesto di trasformare quella area in una stazione autobus, che possa permettere innanzitutto anche l'arrivo di quegli autobus che escono a Cesena Sud, giusto? e poi proseguono il loro tragitto per Cesenatico, Bellaria, che sarebbero i Bender Reisen, che non hanno la possibilità di fermarsi a Cervia, in quanto sarebbe troppo complicato entrare dentro, perdono tempo. Quindi invece in una zona del genere avrebbero la possibilità di transitare e nel giro di un quarto d'ora scaricare il turismo che questi autobus portano, e magari, è vero, è un turismo povero, però per Pinarella e Tagliata potrebbe essere anche una fonte di ossigeno. Oltretutto è una zona che potrebbe essere di scambio anche per tutti quegli autobus di linea che ci sono tra Ravenna, Cervia, Cesenatico, va be' avremo bisogno ecco di un'area del genere. So che la cosa è stata sottoposta anche all'amministrazione però fino ad oggi non è stata data risposta. Altra cosa che ci terrei ad evidenziare è quella dei progetti a lungo termine. Noi abbiamo alcuni progetti, come potrebbe essere il parco urbano che però non ho capito bene i tempi di sviluppo, quelli che possono essere, però siamo in un momento in cui il turismo richiede uno spunto, quindi capire un attimino anche con le associazioni, con i vari imprenditori del territorio, quali potrebbero essere gli investimenti sul territorio per un rilancio della nostra località. L'assessore Brunelli, l'ultima volta parlava del palazzetto, potrebbe essere una soluzione, però ci sono anche tante altre soluzioni che potrebbero essere....adesso la butto lì: un parco giochi, dei pontili sulla spiaggia, delle idee nuove che permettano un rilancio e anche un interesse maggiore da parte del turista nei confronti della nostra località. Altro punto che non viene sviluppato è quello

dei parcheggi. So che il Sindaco ha concluso o sta per concludere a breve un accordo con Cassa depositi e prestiti per quanto riguarda il garage Europa e quindi potrebbe essere un respiro ai parcheggi della nostra località, però la zona è grande e quindi avremmo bisogno anche di altri punti dove sviluppare dei parcheggi che permettano un maggiore afflusso dei turisti, senza andare a intasare le nostre strade. Altra cosa che secondo me andrebbe un attimino sviluppata è quella della burocrazia, cioè, noi dobbiamo trovare il modo di accelerare un attimino le pratiche burocratiche e dare più possibilità a chi vuole investire sul territorio, per accelerare tutti i procedimenti che ci sono, per giungere ad aprire una determinata attività. Per il momento mi fermo e comunque eventualmente con una replica successiva, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Puntiroli Enea ci sono altri che vogliono intervenire? Basta semplicemente prenotarsi. Loretta Sintoni, prego consigliera.

SINTONI: Grazie Presidente. Sicuramente questa è una variazione di bilancio molto corposa e complessa; si parla di cifre cospicue. È una variazione molto importante da fare adesso soprattutto perché darà la possibilità agli uffici tecnici e agli addetti del turismo di poter procedere sia per quanto riguarda i lavori pubblici, sia per quanto riguarda l'organizzazione di eventi, avendo a disposizione le risorse necessarie, quindi essere pronti nella stagione. Un dato positivo è che possiamo contare per questa variazione sull'avanzo 2021, molto alto, che non sarà più ripetibile perché nel 2021, in un clima di grande incertezza finanziaria, si è predisposto il bilancio di previsione in modo molto prudenziale perché non si sapeva bene che scenari ci sarebbero stati. Se l'andamento del bilancio fosse stato negativo, almeno si sarebbe potuto "scongiurare" un eventuale disavanzo. Se invece l'andamento fosse stato positivo si poteva sperare in un pareggio o comunque in un piccolo avanzo. L'andamento del bilancio è stato molto positivo; l'avanzo ottenuto nel 2021 è stato ben al di sopra delle aspettative. Un neo, però che riguarda questa variazione è sicuramente dato, un punto negativo, dalla revisione prezzi che ci sarà per tanti interventi che sono già stati approvati e finanziati, diciamo anche dall'anno scorso. Si parla di una cifra importante, di oltre € 1.360.000. Io intanto ringrazio gli uffici del servizio finanziario per questa delibera che è molto dettagliata ed è stata redatta in modo che noi potessimo leggerla pur nella sua complessità, con una facilitazione. Le variazioni riguardano in larga parte gli investimenti, oltre ad opere strategiche per la città, quali: il waterfront di Milano Marittima, il secondo e il terzo stralcio; ci sono piste ciclabili; manutenzione scuole; ci sono interventi di urbanizzazione di alcune vie Pinarella, via Plutone. Volevo sottolineare € 200.000 a sostegno delle imprese in difficoltà

per via dell'emergenza covid, che non è ancora cessata: un'attenzione questa che l'amministrazione continua a mantenere rivolta alle categorie più in crisi e comunque le fasce più deboli; € 350.000 per eventi, quindi per rendere la stagione più ricca e interessante dal punto di vista dei cittadini, ma anche per i turisti che auspichiamo siano numerosi; l'assunzione di 2 tecnici part-time professionisti, il cui ruolo è importante all'interno dell'ente, strategico per quanto riguarda i progetti PNRR soprattutto in sede di rendicontazione. Sono stati messi € 196.000 per l'incremento dello stanziamento relativo al fondo servizi d'ingegneria per la progettazione di opere pubbliche. Questo è un aspetto rilevante perché quando escono i bandi i tempi sono molto stretti e bisogna essere pronti con progetti già definiti per poter intercettare importanti contributi esterni. Io credo che se diciamo, facciamo un'analisi di questi ultimi tre anni, da quando c'è quest'amministrazione insediata, penso che il percorso dell'amministrazione sia sempre stato tutto in salita, basti pensare alla tromba marina, alla pandemia che in questi due anni ha creato non poche difficoltà, e per ultimo anche questo conflitto in Ucraina che sta un po' condizionando, diciamo, la nostra economia sia a livello nazionale, che comincia a sentirsi anche a livello locale. Credo che l'amministrazione abbia amministrato, scusate il giro di parole, in maniera saggia e consapevole, aiutata anche da un servizio finanziario che ha guidato quest'amministrazione fra non poche difficoltà, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliera Sintoni Loretta altri interventi? Gianluca Salomoni prego.

SALOMONI: Grazie Presidente, buonasera a tutti, buonasera a chi ci ascolta la casa. La delibera di questa sera è uno spunto per poter fare anche una sorta di analisi a 2 anni dalla fine di questa legislatura. Fra 2 anni ci saranno le elezioni comunali e i cittadini saranno chiamati a valutare quello che è stato fatto dall'amministrazione uscente, qualora il Sindaco si dovesse ricandidare, e valutare quello che è stato eseguito. Io personalmente concordo con chi mi ha preceduto che quest'amministrazione ha avuto delle sfortune legate alla tromba marina che è un qualcosa che ha riguardato solamente il territorio, poi ovviamente il discorso pandemico e la guerra sono situazioni che hanno coinvolto un po' l'intero panorama nazionale e internazionale. Però è giusto anche sottolineare, lasciando stare il discorso tecnico, che ovviamente grazie anche ai dirigenti il dottor Senni non vede sbavature come bilancio, però noi in quanto opposizione ci facciamo anche portavoce di quelle che sono le lamentele da parte dei cittadini che, in questi tre anni, hanno visto delle promesse disattese o promesse che non sono ancora state mantenute. Io ricordo alcuni mesi fa l'assessore Mazzolani che diceva che la zona del viale Milazzo sarebbe stata conclusa

entro fine marzo: domani è giugno e c'è ancora un cantiere aperto. Potrei fare anche un ulteriore lista delle negatività legate anche alla manutenzione stradale; ovviamente il territorio... come ha sempre detto anche il Vice Sindaco, le risorse sono limitate, le problematiche sono tante, però ovviamente noi dobbiamo anche in qualche modo dare degli input e delle sollecitazioni, affinché chi governa ovviamente deve prendere spunto da quelli che possono essere elementi propositivi, piuttosto che elementi critici. Noi riteniamo che la Città abbia delle grosse potenzialità e che ci possano essere delle azioni che in qualche maniera possono dargli maggiormente slancio. Gli sforzi vengono fatti però ovviamente noi li riteniamo insufficienti. Il collega Puntiroli poco fa parlava, ad esempio dei pontili, io l'altro ieri mi trovavo in Albania a Durazzo, quindi Costa Adriatica opposta alla nostra, ho visto che la presenza dei pontili, non necessariamente pontili come possono essere quelli nella Versilia che hanno anche delle costruzioni abbastanza impegnative dal punto di vista proprio della fattura, sono abbastanza frequenti. Questi hanno un duplice ruolo, oltre che combattere quello che può essere l'erosione marina, sono anche uno spunto dal punto di vista turistico, perché si permette di fare una piccola passeggiata. Io non capisco se c'è un problema legato alla legge regionale, piuttosto che alla legge Nazionale, a qualcosa inerente al codice navigazione, perché se io avessi la possibilità di essere sindaco domani mattina cercherei di interfacciarmi con gli organi, diciamo, competenti per capire il motivo per il quale nel nostro territorio, 9 km di costa, da Tagliata la zona più a sud a Milano Marittima la zona più a nord, non c'è mai stata la possibilità di creare un qualcosa che può sicuramente valorizzare maggiormente la nostra costa. Ovviamente sono idee che come opposizione noi ovviamente presentiamo dal punto di vista, diciamo, degli spunti che possono essere dati. Il progetto dello Skate Park allo stato attuale, proprio qualche giorno fa è stato inaugurato a Russi un nuovo Skate Park, qua a Cervia sappiamo che verrà svolto, verrà compiuto non si sa esattamente quando, nella zona del Sombrero; non era quello che volevamo. Allo stato attuale è già passato un po' di tempo da quando abbiamo presentato l'emendamento, che ricordo era un emendamento propositivo, su un qualcosa che per quanto ci riguarda doveva essere di una certa importanza anche dal punto di vista degli eventi sportivi di carattere internazionale. Purtroppo si è deciso di prendere un'altra decisione, e questo ci dispiace perché ovviamente occorre in qualche modo innovare la città per dare anche qualcosa che altre località limitrofe alla nostra possono in qualche modo invidiarci. Quindi non mi dilungo a fare diciamo una serie di valutazioni circa le cose che in qualche modo non vanno. E' ovvio che la commissione è stata fatta giovedì scorso, il 26, il discorso degli emendamenti, come ha detto anche il capogruppo Puntiroli che ha partecipato, è un qualcosa che dal punto di

vista teorico ci è permesso di svolgere, però dal punto di vista pratico è quasi impossibile, perché pochi giorni a disposizione, con le tempistiche che ci sono...Quindi capisco che si arriva sempre lunghi anche perché il Sindaco, mi ricordo che anche nello scorso Consiglio comunale, ci ha preannunciato che ci saranno varie variazioni di bilancio legate a quelle che possono essere le risorse che vengono impiegate e destinate per svolgere le varie attività. Però è ovvio che noi pretendiamo che la città possa, come poi tutti, avere sempre uno slancio maggiore; d'altronde siamo tutti volontari nello svolgere un ruolo e lo facciamo prettamente per l'amore della Città. Siamo tutti cervesi, siamo tutti appassionati di questa Città e tutti cerchiamo di remare nello stesso modo. Poi ovviamente noi ci facciamo spesso e volentieri portavoce anche di criticità di persone, che magari non ci hanno neanche dato il voto, però si lamentano per le lungaggini dal punto di vista burocratico, che magari non sono attribuibili all'amministrazione pro-tempore che governa la città, però le persone poi fanno fatica a capirle e di conseguenza i risultati sono quelli che poi il cittadino percepisce sul territorio. Ovviamente le problematiche legate anche all'ordine del giorno, che più tardi affronteremo sul discorso della raccolta rifiuti, sono delle problematiche che i cittadini sentono molto, dal momento in cui viene a toccare in prima persona il servizio, e quindi anche qui bisognerebbe fare un ragionamento abbastanza ampio che affronteremo successivamente. Allo stato attuale mi fermo e mi riservo per una replica.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salomoni. Ci sono altri che devono intervenire, dopo le do la parola Vice Sindaco stia tranquillo, ma prima mi dia l'opportunità di parlare con il Consiglio. Mi ha chiesto la parola il sindaco Massimo Medri, prego.

SINDACO: Volevo fare sulla base un po' delle cose dette negli interventi, un paio di osservazioni e riflessioni. Intanto qualcuno l'ha detto, mi fa piacere, mettere in evidenza una gestione molto oculata e cautelare delle risorse finanziarie, di fronte ad una situazione vi assicuro molto complicata da gestire, in termini di monitoraggio delle Entrate, delle uscite, complicata per le continue variazioni che sono intervenute su indici di carattere Nazionale, quindi non ovviamente direttamente gestite dall'amministrazione pubblica. Come diceva Salomoni, da fuori, forse non si percepisce completamente la difficoltà di questo momento che stiamo attraversando, che è complicato per tutti ci mancherebbe altro. Ma chi gestisce direttamente imprese pubbliche, private, si trova di fronte ad un cambiamento epocale, non solo in termini di panorama internazionale, ma anche in termini di rapporto col territorio, di esigenze cambiate anche e per le quali probabilmente occorre attrezzarsi per essere più attenti nell'ascolto e più pronti

anche a modificare determinate scelte. Lo dico, per esempio, per i servizi sociali/sanitari dove il cambio di rotta è inevitabile se si vuole percepire le nuove sensibilità che stanno emergendo. E quindi dobbiamo essere come dire umili e modesti per riuscire anche a percepire queste istanze di cambiamento al di là delle programmazioni fatte. Si diceva le difficoltà, non è questo il momento di tirare bilanci, di fare bilanci, non è questa la sede, non è questo il momento, ma qualche riflessione iniziale la si fa anche non solo per tornaconti politici, ma la si fa anche in termini anche proprio di valutazione del proprio operato e vi assicuro che noi lo facciamo quasi quotidianamente. Io credo di essere in grado di percepire un termometro che ha messo e mette a dura prova la classe dirigente di un comune, di un'associazione, in questo momento, la sta veramente mettendo a dura prova. Ora le difficoltà, lasciamo stare quelle successe a livello locale, la tromba marina, l'attacco cibernetico che abbiamo avuto, con l'interruzione di oltre due mesi dell'attività di servizio rivolta agli utenti, diciamo che stanno negli incidenti di percorso. Ma l'affrontare la pandemia, il lockdown, oggi la guerra, ma in particolare il lockdown, ha comportato inevitabilmente dei rallentamenti. Come non poterlo valutare. Ma questo io non lo faccio per giustificare, poi ci mancherebbe altro, cioè ognuno fa le sue considerazioni e dà anche dei giudizi politici, ci mancherebbe altro. Ma lo dico perché è un dato oggettivo che riguarda tutte le amministrazioni, i gruppi dirigenti delle varie associazioni, da quelle economiche, produttive, che hanno dovuto gestire questo periodo. Poi ci si dimentica in fretta e queste cose cadono, come dire, nel quasi scontato, ma non è così, perché quando un'impresa si ferma per covid per tre mesi, come è successo per noi per quanto riguarda un certo tipo di lavoro pubblico, non è che possiamo dire: "ti tolgo l'appalto". Ti tocca aspettare i tre mesi. Questo in qualche caso ha significato dei ritardi, poi si poteva dire: si può programmare meglio, si poteva far meglio, non c'è dubbio. Ma il dato di fatto è che comunque durante il periodo del lockdown queste situazioni si sono create, ma si sono create anche nel privato. Io ho rapporti credo piuttosto ampi, molti operatori hanno detto: "guarda, io quella cosa lì non sono riuscito a farla, quindi l'ho dovuta rinviare almeno di un anno alla stagione successiva, perché non avevo le condizioni operative per poter intervenire". Ripeto, questo non per motivare determinati ritardi. Poi su alcune questioni si è andati avanti perché, come credo mi pare la Sintoni dicesse, in questa variazione c'è un'accelerazione ulteriore sui temi della progettazione, perché si prospettano, per fortuna io dico, anni sicuramente nei quali le risorse continueranno ad arrivare, continueranno soprattutto in determinati settori. Per cui ci si sta attrezzando per essere in grado di dare delle risposte, poi giustamente come diceva anche Enea, non è che si può condividere tutte le scelte. C'è un'amministrazione che ha fatto un programma, cerca di attivarlo

con, ripeto, quella duttilità necessaria in questo periodo, infatti alcuni progetti sono di nuova ideazione all'interno del programma degli investimenti, ma tendenzialmente si va nella direzione dell'attuazione del programma. Quindi abbiamo aumentato le risorse per quanto riguarda la progettazione e stiamo cercando, e in gran parte ci siamo riusciti per il momento, di ottenere finanziamenti che guardano avanti. Forse non si potrà dare contezza di quello che è stato fatto e renderlo visibile. Però certamente i finanziamenti sul PNRR, sia per quanto riguarda la parte materiale, che la parte immateriale, perché non sempre le cose, ripeto, sono identificabili in progetti strutturali, spesso quando parliamo, per esempio di aumentare la dotazione di servizi psicologici in questo territorio per cui abbiamo presentato proposte e progetti, sono cose che probabilmente non si vedono, ma fanno parte dell'ossatura, della rete di protezione che è indispensabile in una città e sulla quale noi stiamo lavorando. Sul Parco urbano, sulle Saline, sui progetti del Porto, abbiamo una programmazione fatta per alcuni aspetti, penso al lungomare, anche con risorse già avute che richiederanno uno sforzo pluriennale d'intervento. C'è una visione della città che punta sulla valorizzazione degli aspetti storico-monumentali con il recupero anche di strutture, quindi la rigenerazione urbana è uno dei filoni fondamentali dell'attività di questa amministrazione, dentro le Saline, nella pineta, nei tratti più identificativi della città. Qui i progetti non mancano, le risorse stanno arrivando, l'attuazione sarà pluriennale: Il Parco urbano che vedrà la prima realizzazione entro l'anno in corso con il primo intervento esecutivo, il progetto sta arrivando e darà un'idea di che cosa diventerà il Parco urbano perché sarà identificabile in tutte le entrate della Pineta, quindi favorendo una fruizione responsabile da parte di coloro che vorranno; le Saline, si vedrà la realizzazione della ciclabile, il recupero del centro visita, la nuova entrata, che sono oggetto di quei finanziamenti. Le saline diventeranno, oltre alla parte produttiva che verrà mantenuta, uno dei capisaldi della proposta turistica di questa città: la città del sale deve diventare un brand vendibile e spendibile in Italia e all'estero. Questo per fare alcuni esempi, come ci sarà necessità di mettere mano a tutta l'asta portuale; progetti che stanno andando avanti, alcuni attivabili. Poi ripeto, anche per me è una suggestione i pontili, l'ho sempre detto da quando ero sindaco l'altra volta; credo che sia una delle robe che all'interno del piano dell'arenile e nell'ipotesi di sviluppo di questa città, possa essere considerato, ovviamente con interventi solo per dialogare. Ovviamente io non sono scevro da valutare proposte che possano intervenire ed arricchire anche questo programma. Certo si può sempre fare meglio, si può sempre fare meglio, si può essere sempre più veloci, ecco, un'ultima considerazione la faccio sulla snellezza, sulla necessità di snellire. E' un argomento centrale nel dibattito politico

italiano, la farraginosità delle procedure ha portato anche molti investimenti ad andare da altre parti in Italia, non in Italia fuori dall'Italia. E' uno dei temi e dei problemi che abbiamo in tutti i comuni, in tutte le realtà pubbliche sulle quali occorre... anche qui, non per scaricare; una parte certo è oggetto della nostra attenzione continua per riuscire a trovare dei canali più funzionali, più immediatamente operativi favorendo ovviamente anche il rapporto col cittadino che ha un'impresa o che ha semplicemente un problema, per essere più tempestivi anche nelle risposte. Ma si arriva fino a un certo punto perché, alla fine quando ti si mette di fronte ad una procedura che non può essere superata, perché il dirigente non ti firma una roba se non è assolutamente regolare. Ed è uno degli argomenti con i quali ci scontriamo quasi quotidianamente. Ma se alla fine il codice della strada ti dice che lì non puoi passare, fai una domanda ne fai due, cerchi la soluzione, poi alla fine ti tocca passare da quelle forche caudine. Questo implica una discussione che porterebbe molto lontano, che riguarda la Bassanini, riguarda una serie di leggi che si sono prolungate negli anni. È uno sforzo che a mio avviso va compiuto, vitale, ma vitale per il funzionamento della pubblica amministrazione in Italia, che ci coinvolge e sul quale noi stiamo garantendo impegni personali per cercare di risolvere, oppure di accorciare, i tempi, la farraginosità di certi procedimenti.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, ci sono altri interventi, repliche, puntualizzazioni? Se non ce ne sono do la parola al Vice Sindaco per la conclusione della discussione prego vice sindaco Armuzzi.

ARMUZZI: Grazie Presidente, solamente alcune risposte fra l'altro in un dibattito che comunque va riconosciuto, al di là delle posizioni che non possono essere che quelle che vengono evidenziate, però un dibattito sempre con toni e con modi sempre molto corretti; questo credo che sia una cosa molto importante. Ho sentito qui alcune risposte al consigliere Puntiroli: le previsioni e la gestione del bilancio che sono stati molto prudentziali, non poteva essere diversamente perché purtroppo non si aveva, come dire la certezza di quello che sarebbe poi successo il giorno dopo. Questo è il motivo per cui c'è stata una gestione di bilancio da parte degli uffici molto prudentziale e questo ha fatto sì che, e dico "per fortuna", abbia poi determinato un avanzo consistente, perché dico questo? perché la pandemia ha fortemente condizionato tutto il bilancio, poi c'è stata la guerra. Perciò tutto questo ha fatto sì che il bilancio avesse la necessità di essere continuamente monitorato e continuamente modellato di fronte alla situazione che avevamo davanti. Lo dico perché con l'aumento delle materie prime, dell'energia, dei carburanti tutto questo ha fatto sì che ha modificato un quadro anche di investimenti. Se noi pensiamo che solamente di revisione prezzi di alcune opere, quelle che

dobbiamo portare avanti per non perdere i finanziamenti del PNRR, ebbene su queste opere, adesso io non ricordo l'entità delle opere, ma vi è stato un incremento prezzi di oltre € 1.300.000. Solo questo dà la dimensione di come è stato stravolto il bilancio di fronte a queste cose, oltre a quel che sono i costi dei servizi, energia elettrica, illuminazione quant'altro che, alla fine ci porteremo vicini a € 2.000.000. Questo per dire che non è facile gestire una situazione del genere e questo ha modificato tutto, anche il quadro degli investimenti. Si parlava del palazzetto dello sport, dell'area camper, del garage Europa dove vi è un'interlocuzione in corso e con verifiche tecniche proprio per andare incontro a quello che potrebbe essere un parcheggio. Però c'è tutta un'interlocuzione in corso che ancora, io non so se il Sindaco ha notizie, ma le diremo in prospettiva futura se ci saranno, come dire alla fine, risposte positive. Bene anche questo. Però c'è una situazione contingente che rende tutto molto più complicato e più difficile. Questa purtroppo è la situazione che stiamo vivendo. Qui si parlava di promesse non mantenute, viale Milazzo, sicuramente. Però, guardate, vi sono anche dei ritardi nelle consegne dei materiali, anche nelle consegne dei materiali. Alcune cose che devono essere consegnate, telecamere, materiali, che purtroppo anche per causa della guerra in corso, vengono ritardati. Poi ci sono sicuramente manchevolezze, si può fare di più, si può fare meglio? Su questo non c'è dubbio, però la situazione è veramente molto, molto complicata. Non entro nel merito poi, per la realizzazione di pontili, come potrebbero essere. Noi nel nostro piano dell'arenile, fra l'altro credo siano... ho visto che c'era l'Assessore Mazzolani, nel nostro piano dell'arenile sono previsti anche pontili, perciò si tratta di dare seguito a quello che è; adesso io non ho sottomano il piano dell'arenile, ma credo che siano...praticamente è possibile realizzare. Risposte insufficienti, tante problematiche... certamente, anche dovute al fatto, proprio come dicevo, della situazione e delle risorse. Poi dopo nel corso degli altri punti vedremo anche dove sono state destinate delle risorse, perché a volte è opportuno anche stornare risorse da una cosa e portarle verso un altro indirizzo e un'altra problematica, che comunque è importante e sentita al pari, di quelle dove erano quelle risorse: parlo delle manutenzioni. Le manutenzioni, le abbiamo sotto gli occhi di tutti, noi abbiamo stornato delle risorse dalle manutenzioni per metterle in un altro punto importante della vita della nostra città. Poi si può fare di meglio...io credo che si possa sempre fare meglio, sempre. Questa è la nostra convinzione. Poi i tempi, come diceva anche il consigliere Salomoni, sono sempre ristretti, siamo sempre di corsa, anche per gli uffici, il decreto che arriva, nuova modifica del decreto che era arrivato precedentemente. È stato un periodo che ha, come dire, coinvolto gli uffici in maniera molto pesante, molto pesante, anche perché con la pandemia in corso, c'era tutta una modalità da rispettare,

perché bisognava telefonare per avere una pratica ai demografici o da altre parti. Insomma è stato un momento molto difficile che ci auguriamo tutti quanti che si vada verso il superamento finale vero di questa pandemia, che si risolva anche il problema della guerra per vedere se possiamo ritornare tutti quanti ad avere una vita migliore e più serena perché capisco che sono stati 2 anni molto duri per tutti quanti. Posso dire in conclusione che questi due anni alle generazioni più giovani, sono stati rubati; io lo dico su di me, se fossi dovuto restare in casa chiuso per 3-4 mesi quando avevo 16 anni, sarebbe stata una cosa molto problematica. Lo dico rivolgendo a me stesso questa domanda, come mi sarei comportato? Perché in quell'età, con quella voglia di vita sicuramente non è stato facile. Mi auguro che tutta questa maledizione pandemica, la guerra e quant'altro, passi e si ritorni a una vita normale.

PFRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco andiamo nella fase delle dichiarazioni di voto, ci sono dichiarazioni di voto? Vedo Enea Puntiroli, prego Enea Puntiroli.

PUNTIROLI: Grazie. Naturalmente, in ogni caso anche se si tratta di una variazione di bilancio è sempre parte di un programma politico, perché in fin dei conti è un'espressione politica anche questa della gestione della città, per cui il nostro voto sarà contrario, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Enea Puntiroli, do la parola a Tiziano Francolini, prego.

FRANCOLINI: Ma io fin quando sarò seduto su questi tavoli, non mi stancherò mai di ringraziare l'operato che viene fatto, i numeri sono innegabili. Un lavoro, un impegno costante e straordinario che merita sicuramente tutto il nostro appoggio. Sono onorato e lusingato di votare queste variazioni di bilancio. Io mi auguro di tutto cuore che i prossimi anni saranno così, che ci troveremo in questi banchi, in questi tavoli, a votare queste variazioni di bilancio. Forse la mia è un'utopia perché gli anni che verranno saranno ancora più difficili, però fin quando ci troveremo a votare queste variazioni di bilancio, io sono veramente onorato di stare seduto su questi tavoli. Non credo che ci siano altre parole per ringraziare Senni, l'ho fatto mille volte, non mi stancherò mai di farlo perché veramente credo che siano anni molto, molto complicati. Credo che gestire un'amministrazione comunale di per sé è già molto complicata, figuriamoci con tutte le cose che ci siamo appena detti. Io sicuramente per quanto riguarda la nostra lista, avrete tutto il nostro appoggio e il nostro voto sarà favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere do la parola a Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie Presidente, buonasera a tutti anzitutto. Ma io in merito a questo punto all'ordine del giorno, più che una dichiarazione di voto, devo fare una piccola ammissione di colpa, però è doveroso perché siedo tra questi banchi. Io ho partecipato alla commissione dove ho recepito i dati in commissione. Ho ascoltato con attenzione la relazione dell'assessore Armuzzi e del dottor Senni, e abbiamo compreso le intenzioni sulla gestione dell'avanzo, del cospicuo avanzo, che ci ritroviamo quest'anno. Ho ascoltato la discussione con grande attenzione, ambo i lati, le considerazioni tecniche, ma anche e soprattutto le considerazioni politiche. Solitamente non essendo un esperto di bilancio, mi avvalgo della collaborazione di alcune persone che mi aiutano, per dare, nel mio piccolo, un contributo alla discussione. Questa volta per motivi di tempo, più che altro di coordinazione con i miei collaboratori, ho preso visione del materiale, ma preferisco, non avendo elementi, non avuto elementi concreti, non essendo riuscito a entrare nel vivo di ogni variazione presente all'interno della delibera, ho preferito prendere atto di questa variazione, ascoltando con interesse le varie argomentazioni sulle quali sicuramente avremo in futuro modo di tornare. Quindi anticipo e dichiaro il mio voto di astensione, vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Pierre Bonaretti, ha chiesto la consigliera Loretta Sintoni.

SINTONI: Grazie Presidente, il voto del gruppo Partito Democratico è un voto assolutamente favorevole. Si tratta di una variazione molto importante di oltre 10 milioni di euro, per cui risorse importantissime messe a fronte degli investimenti, del Welfare, del verde, della riqualificazione ambientale, per il turismo, per gli eventi, quindi una variazione che tocca un po' tutti gli ambiti della vita dell'ente. Sarà sicuramente la variazione più importante di quest'anno, ce ne saranno sicuramente altre, ma non saranno di questa portata, per cui si doteranno tutti i servizi delle risorse necessarie per poter procedere con il loro lavoro, grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie, non vedo altre dichiarazioni di voto, quindi andiamo alla fase della votazione del primo punto all'ordine del giorno. Metto in votazione, quindi il punto che ha per oggetto: **"VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022 2024 (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL T.U.E.L.) CONSEQUENTE AD APPLICAZIONE DI MAGGIORI ENTRATE, APPLICAZIONE DI QUOTA PARTE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021 E STORNO DI STANZIAMENTI DI PARTE SPESA E INTEGRAZIONE AL PROGRAM MA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022 2023"**.

Invito i consiglieri a procedere con la votazione, grazie. Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|----------|------------|------------|-----------|----------|------|
| Pierre | Bonaretti | | | ✓ | |
| Federica | Bosi | ✓ | | | |
| Alain | Conte | ✓ | | | |
| Samuele | De Luca | ✓ | | | |
| Tiziano | Francolini | ✓ | | | |
| Monica | Garioia | | ✓ | | |
| Gianni | Grandu | ✓ | | | |
| Nicola | Marchetti | ✓ | | | |
| Michele | Mazzotti | ✓ | | | |
| Massimo | Medri | ✓ | | | |
| Daniela | Monti | | ✓ | | |
| Patrizia | Petrucci | ✓ | | | |
| Enea | Puntiroli | | ✓ | | |
| Gianluca | Salomoni | | ✓ | | |
| Loretta | Sintoni | ✓ | | | |
| Stefano | Versari | | ✓ | | |

PRESIDENTE: Grazie. Bene, i consiglieri si sono espressi, quindi il primo punto è approvato con 10 voti favorevoli, 5 voti contrari, e 1 di astensione. La delibera prevede anche il voto di immediata eseguibilità, quindi procediamo con la ulteriore votazione.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|----------|------------|------------|-----------|----------|------|
| Pierre | Bonaretti | | | ✓ | |
| Federica | Bosi | ✓ | | | |
| Alain | Conte | ✓ | | | |
| Samuele | De Luca | ✓ | | | |
| Tiziano | Francolini | ✓ | | | |
| Monica | Garioia | | ✓ | | |
| Gianni | Grandu | ✓ | | | |
| Nicola | Marchetti | ✓ | | | |
| Michele | Mazzotti | ✓ | | | |

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|----------|-----------|------------|-----------|----------|------|
| Massimo | Medri | ✓ | | | |
| Daniela | Monti | | ✓ | | |
| Patrizia | Petrucci | ✓ | | | |
| Enea | Puntiroli | | ✓ | | |
| Gianluca | Salomoni | | ✓ | | |
| Loretta | Sintoni | ✓ | | | |
| Stefano | Versari | | ✓ | | |

PRESIDENTE: Hanno votato tutti i consiglieri anche l'immediata eseguibilità è approvata con 10 voti favorevoli, 5 voti contrari e 1 voto di astensione. Bene, grazie e andiamo quindi al punto numero 2 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 2

REGOLAMENTO TARI 2022 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

PRESIDENTE: Presenta sempre il Vice Sindaco Gabriele Armuzzi, prego Vice Sindaco.

ARMUZZI: Grazie Presidente. In questo regolamento vengono introdotte, due modifiche. La prima che è stata adottata in maniera omogenea da tutti i comuni della provincia di Ravenna e sollecitata dalle organizzazioni, diciamo di categoria e delle imprese, come dicevo è stata adottata da tutti i 18 comuni della provincia di Ravenna in modo omogeneo. Si tratta dell'articolo 10, rubricato "esclusione per produzione di rifiuti non conferibili al pubblico servizio", e viene modificato in questo modo: "si modifica il comma 3 al fine di specificare che, con riferimento alle attività produttive che danno luogo in via continuativa e prevalente a rifiuti speciali, sono esclusi dalla tassazione anche i magazzini funzionalmente ed esclusivamente collegati allo svolgimento dell'attività produttiva, intendendosi per tali solo i magazzini esclusivamente impiegati per il deposito e lo stoccaggio di materie prime o merci utilizzate nel processo produttivo". Pertanto questa modifica richiesta dalle Associazioni di categoria e dalle imprese è stata modificata in questo modo. L'altra modifica riguarda, la seconda, l'articolo 21 che viene rubricato in questo modo: "riduzioni per le utenze non domestiche non stabilmente attive". Si traduce in una semplificazione, anche questa richiesta dalle associazioni di categoria in particolare quelle commerciali, di attività ricettive, in una semplificazione delle procedure per l'accesso alle agevolazione dandosi atto che, per la fattispecie per le quali è prevista la Scia, esempio gli alberghi, la relativa documentazione sarà acquisita d'ufficio, mentre bar,

stabilimenti balneari, l'uso discontinuo ma ricorrente, cioè tutte queste attività stagionali con un uso discontinuo ma ricorrente, può essere comprovato presentando, a pena di decadenza entro il 31 maggio di ogni anno, l'autocertificazione dei corrispettivi dell'anno precedente. Questo è richiesto dalle Associazioni di categoria, perché anche gli alberghi tutti gli anni dovevano confermare la richiesta di scontistiche, essendoci già una Scia che confermava il periodo d'inizio e chiusura dell'attività, non facevamo altro che fare produrre materiale cartaceo che oltre a rendere, come dire, complicato anche per le imprese, per il tempo, proprio nel senso di andare a ridurre la burocrazia come prima qualcheduno chiedeva, facciamo sì che se non si modifica la data di apertura e di chiusura e rimane come quella dell'anno precedente, non c'è bisogno di presentare assolutamente niente, in quanto la documentazione è già in possesso dell'Ente. Quindi perciò andiamo a semplificare e a ridurre, poco o tanto, la burocrazia proprio, che è quella che rende complicata la vita alle nostre attività produttive. Tutto il resto del regolamento rimane come è, inalterato. Queste due modifiche sono in parte determinate dalla richiesta del mondo produttivo, cioè imprese, attività e quant'altro, proprio per ridurre una parte di quella burocrazia, a cui qualcuno prima faceva riferimento. Queste sono le uniche due modifiche: una che riguarda il nostro regolamento, quella degli alberghi e della Scia, come dicevo l'art. 21; l'articolo 10 invece è identico in tutti i regolamenti dei 18 comuni della provincia di Ravenna.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco, la parola al Consiglio per la discussione. Chi vuole intervenire può prenotarsi, grazie. Pierre Bonaretti, la parola a Pierre Bonaretti, prego consigliere.

BONARETTI: Grazie Presidente, sarò molto breve. Abbiamo letto con attenzione questo regolamento e penso sia coerente anche con le scelte già fatte lo scorso anno perché nello scorso regolamento erano già state introdotte delle regole che erano fondamentalmente delle regole di semplificazione di sburocratizzazione. Non ho problemi a dire che ci troviamo generalmente d'accordo come l'anno scorso con questo, con il fatto che si apportino...a parte le richieste delle categorie con le quali avete discusso, ma che ci sono sembrate generalmente accettabili. La questione importante, come l'anno scorso per noi resta quella della semplificazione della sburocratizzazione di queste procedure. Dico che quando si parla di Tari i problemi ci sono e arriveranno sicuramente indubbiamente con il seguente punto all'ordine del giorno e soprattutto quando si parlerà di tariffe. Per quanto riguarda invece questa gestione e questo regolamento come l'anno scorso daremo un voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Bonaretti altri interventi nel merito che non ne vedo. Allora andiamo nella fase delle dichiarazioni di voto; dichiarazione di voto Puntiroli Enea prego consigliere.

PUNTIROLI: Anche noi evidenziamo dei miglioramenti e quindi ci asterremo nel nostro voto, grazie.

PRESIDENTE: Non vedo interventi. Allora metto in votazione il punto numero 2 riferito alla delibera: "**REGOLAMENTO TARI 2022 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**";

possiamo procedere con la votazione. Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|----------|------------|------------|-----------|----------|------|
| Pierre | Bonaretti | ✓ | | | |
| Federica | Bosi | ✓ | | | |
| Alain | Conte | ✓ | | | |
| Samuele | De Luca | ✓ | | | |
| Tiziano | Francolini | ✓ | | | |
| Monica | Garoia | | | ✓ | |
| Gianni | Grandu | ✓ | | | |
| Nicola | Marchetti | ✓ | | | |
| Michele | Mazzotti | ✓ | | | |
| Massimo | Medri | ✓ | | | |
| Daniela | Monti | | | ✓ | |
| Patrizia | Petrucci | ✓ | | | |
| Enea | Puntiroli | | | ✓ | |
| Gianluca | Salomoni | | | ✓ | |
| Loretta | Sintoni | ✓ | | | |
| Stefano | Versari | | | ✓ | |

PRESIDENTE: Grazie, i consiglieri hanno votato il punto numero 2: "**REGOLAMENTO TARI 2022 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**" passa con l'approvazione con 11 voti favorevoli, 5 voti di astensione e 0 voti contrari.

Il punto prevede anche le immediata eseguibilità quindi procediamo con la votazione grazie.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|----------|------------|------------|-----------|----------|------|
| Pierre | Bonaretti | ✓ | | | |
| Federica | Bosi | ✓ | | | |
| Alain | Conte | ✓ | | | |
| Samuele | De Luca | ✓ | | | |
| Tiziano | Francolini | ✓ | | | |
| Monica | Garoià | | | ✓ | |
| Gianni | Grandu | ✓ | | | |
| Nicola | Marchetti | ✓ | | | |
| Michele | Mazzotti | ✓ | | | |
| Massimo | Medri | ✓ | | | |
| Daniela | Monti | | | ✓ | |
| Patrizia | Petrucci | ✓ | | | |
| Enea | Puntiroli | | | ✓ | |
| Gianluca | Salomoni | | | ✓ | |
| Loretta | Sintoni | ✓ | | | |
| Stefano | Versari | | | ✓ | |

PRESIDENTE: Bene, 16 di 16 anche l'immediata eseguibilità a questo punto è approvata con 11 voti favorevoli, 5 voti di astensione e nessun voto contrario. Bene, grazie e andiamo al terzo punto all'ordine del giorno presentato sempre dal Vice Sindaco Gabriele Armuzzi.

PUNTO N. 3

TARI 2022: APPROVAZIONE TARIFFE, DEFINIZIONE SCADENZE DI VERSAMENTO E COSTITUZIONE FONDO COMUNALE EX ART. 1, COMMA 660, LEGGE 147/2013 MEDIANTE CONTESTUALE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 ANNO 2022.

PRESIDENTE: La parola al Vice Sindaco.

ARMUZZI: Grazie Presidente. Allora come tutti sapete in base allora le normative vigenti i comuni devono deliberare le tariffe della Tari entro il 31 maggio 2022, sulla base del Piano economico/finanziario del servizio di gestione dei rifiuti approvato dalle Ato, cioè le agenzie d'Ambito Territoriali e per il Comune di Cervia, Atersir. Il consiglio di ambito di Atersir ha approvato il piano economico/finanziario della Tari che alla luce delle ulteriori voci da considerare, sono diverse, prevede

un costo totale, quale base di calcolo per le tariffe, di € 10.938.723,73 con un incremento di € 490.715,69 rispetto al 2021 con un aumento pari al 4,7%. Il rincaro previsto per il 2022 oltre all'aumento del costo delle materie prime, del personale, del carburante eccetera, è dovuto in modo particolare alla quantità di produzione e di lavorazione di due tipi di rifiuti, quello organico e il verde, materiali la cui valorizzazione nel mercato è stata inferiore a quella prevista e non ha dato i risultati che ci si attendeva, a differenze delle altre materie come la carta, la plastica e il vetro. Come noto nel 2020 e nel 2021, anni di difficoltà economica dovuta in particolare alla situazione sanitaria, l'ente ha messo a disposizione notevoli risorse per calmierare il costo di questo servizio. Nel 2020 il Comune di Cervia ha stanziato oltre € 1.000.000 per sostenere imprese lavoratori e famiglie in difficoltà proprio per il particolare momento pandemico. Nel 2021 l'Ente ha messo ancora a disposizione € 1.366.000 e rotti a favore delle utenze non domestiche, ovvero le imprese, finanziate per € 766.000 tramite fondi statali stanziati dal decreto legge sostegni bis e € 600.000 finanziati con risorse comunali. Inoltre sempre con risorse comunali sono stati destinati € 200.000 a favore delle utenze domestiche per persone e famiglie in difficoltà; perciò €800.000 della fiscalità comunale sono messi a disposizione per sostenere imprese famiglie e lavoratori. Va inoltre evidenziato che grazie all'intervento economico dell'Ente l'aumento relativo al 2021, pari al 3,7%, è stato totalmente assorbito, come dicevo, dalle risorse messe a disposizione dall'Ente. Pertanto l'aumento percentuale degli ultimi anni è pari all'8,4%; il 3,7 del 2021 e il 4,7% del 2022. Per raggiungere l'obiettivo di contenere l'aumento generalizzato del 4,7% anche per l'anno in corso interverremo con un contributo di fiscalità comunale pari ad euro € 780.458, facendo così che il costo della raccolta e smaltimento rifiuti si riduca da € 10.938.000 a €10.158.000 e rotti. E' logico che destinando queste risorse di fiscalità dell'ente ci saranno poi meno risorse da destinare in altri ambiti tra i quali, eventi, manifestazioni, manutenzioni e quant'altro. In conclusione però credo che sia opportuno evidenziare che essendo Hera a maggioranza pubblica sia opportuno che la politica e i comuni che si attivino per contenere il costo di questo servizio, considerando che la società produce poi notevoli utili per i soci. A più riprese anche in questo Consiglio comunale ci è stato chiesto di destinare... noi la nostra parte l'abbiamo fatta, ecco perché è opportuno che la politica si faccia carico di ciò e in particolar modo i comuni delle grandi città; noi abbiamo poco abbiamo una quota molto esigua però, tutti quanti, i comuni, la maggioranza di Hera del Consiglio di Amministrazione è in mano pubblica, bisogna cominciare a muoversi affinché ci siano minori utili e più risorse da mettere a disposizione per calmierare questo costo di tariffa dei rifiuti. Lo dico con grande serenità perché noi la nostra parte la facciamo, se viene fatta alla fonte è

logico che noi avremo più risorse a disposizione per migliorare la qualità della nostra città, questo credo sia ormai assodato, perché noi abbiamo messo € 800.000 l'anno scorso, una parte di risorse nel 2020 e € 780.000 quest'anno, se li avessimo messi nelle manutenzioni, sicuramente avremo qualche buca in meno, qualche dosso in meno e qualche marciapiede più in ordine. Perciò è opportuno che a questo punto anche la politica si faccia carico di questo.

PRESIDENTE: Grazie al nostro Vice Sindaco. Ringrazio anche per la presenza in sala del dottor Lino Bedeschi, capo servizio al settore ambientale e lascio la parola ovviamente al Consiglio. Ha chiesto la parola la consigliera Monica Garoia. Diamo la parola al consigliere Stefano Versari.

VERSARI: Sarò brevissimo. Io chiedo delucidazioni in quanto nella precedente commissione in videoconferenza con i vertici Hera si parlava appunto, c'era presente mi sembra il dottor Bedeschi, in più era presente anche la delegata Lucchi, si parlava appunto di una riduzione della Tari per la famiglia XY almeno del 20% in quanto Hera si garantiva, testuali parole, quindi Hera garantiva che, per quanto sia, un minimo rischio se lo accollava sempre per quanto era il discorso diciamo della vendita di questi rifiuti particolari e si era parlato appunto che vi era un risparmio sulla Tari del 20%. Adesso viene fuori che vi è un aumento del 4,7%. Discusso in commissione, oltretutto una commissione abbastanza caotica perché a parte questa cosa che abbiamo capito bene tutti, il resto della commissione è stata abbastanza caotica in quanto non si è capito nulla di come venivano fatte queste tabelle, di come vengono venduti i rifiuti, ed è per questo che la prossima volta sarebbe meglio che queste cose venissero fatte in presenza. Questi sono i dati, quindi da un fantomatico 20% di risparmio, che era già abbastanza difficile da credere, faceva già ridere così, passiamo ad un aumento del 4,7%; volevo sapere il perché e il per come, grazie.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Stefano Versari ha chiesto la parola Monica Garoia. Invito anche il consigliere Bedeschi visto che è stato nominato al tavolo della Giunta, prego consigliera Garoia, grazie.

GAROA: Grazie. Intanto faccio un plauso l'intervento del Vice Sindaco perché è un intervento coraggioso che avevamo richiesto, e doveroso anche secondo me; in questo momento è davvero un boccone amaro, quasi irricevibile, visti gli ultimi articoli dei giornali ai quali abbiamo assistito. Sì, deve essere veramente l'Unione dei comuni che si faccia avanti e cominci a rivendicare che anche questa partecipazione pubblica, attraverso il patto di sindacato dentro Hera, era stata fatta per fare risparmiare inizialmente la comunità, cioè queste erano le premesse. La comunità avrebbe dovuto ottenere dei benefici che invece, per

una ragione o per l'altra, per ora non sono stati ottenuti, ma non sono neanche... perché anche quest'anno si è ricavato meno dalla vendita dell'umido e del verde, ma noi lo apprendiamo da Hera e non abbiamo i mezzi forse tecnici per arrivare davvero a capire, se questo è vero. Ce lo dicono, come potrebbe essere l'anno prossimo che comunque ricavano meno dalla vendita di altre cose e su questo verrà poi calcolato in futuro la tassa reale, cioè la Tari futura sarà calcolata probabilmente su una base, a questo punto, di umido, di smaltimento dell'umido, forse dello sfalcio, più l'indifferenziato perché Hera quello non lo può riciclare, per cui si dovremmo stare un pochino più attenti. Faccio un appunto: ricordo che già nel 2014 Renzi chiese al presidente di Hera di ridursi, se non sentiva la necessità di ridurre lo stipendio. Il presidente evidentemente non l'ha sentita neanche adesso perché abbiamo letto cifre a sei zeri. Insomma, non è ricevibile questa risposta, in questo momento, grazie.

PRESIDENTE: Grazie alla consigliera Garoia, ha chiesto la parola consigliere Pierre Bonaretti, prego consigliere.

BONARETTI: Grazie Presidente. Ma io devo dire che ormai sono tre anni che sediamo qua 2019/20/21/22, sono 3 anni, questo in 3 anni è uno dei Consigli comunali più belli, secondo me, perché io sono tre anni che ogni volta che si parlava di Hera, di aumento delle tariffe Hera, sedevo qui e dicevo, anche valeva lo stesso discorso per Start Romagna: meno dividendi e più soldi investiti in servizi, da una parte, e in abbattimento di costi per il contribuente, dall'altra, meno dividendi da una parte. E' chiaro che io mi rendo conto che la posizione dell'amministrazione comunale non è semplice perché le amministrazioni comunali sono amministrazioni comunali e cercano di fare il loro dovere da amministrazione comunale, però poi sono anche azionisti e i dividendi vanno agli azionisti. Però accolgo con particolare piacere quello che il consigliere Armuzzi ha affermato nel suo intervento, che devo dire a onor del vero aveva già affermato all'interno della commissione in cui appunto ci fu spiegata questa delibera che andremo a votare, ovvero il fatto che abbia finalmente preso, dichiarato apertamente, il suo sostegno a questa posizione. Dobbiamo fare in modo, dobbiamo chiedere, il Consiglio comunale deve chiedere compatto alla Giunta, all'amministrazione comunale, a chi per l'amministrazione comunale siede a quei tavoli da azionista, da parte integrante di questa società, che realmente si comincino a dare meno dividendi e che i soldi vengano investiti in servizi, abbiamo parlato tante volte di servizi, ma in questo caso in abbattimento di costi per il contribuente. Perché io sono un povero ignorante, ma due conti li sappiamo fare tutti, ormai sono tre anni che siamo qui, i bilanci li votiamo, le variazioni di bilancio, i soldi messi a disposizione dal comune, dal nostro Comune per venire in soccorso ai contribuenti, li conosciamo a

memoria tutti e poi votiamo, abbiamo votato, tra l'altro di recente, i dividendi. Voi mi correggerete se sbaglio, ma a me sembra che ci troviamo oggi con questi ulteriori aumenti palesemente di fronte a un cane che si morde la coda perché, mi correggerete se sbaglio, io ricordo dividendi distribuiti da Hera, per un quantitativo, l'ultimo, siamo arrivati con Ravenna Holding, scusate ho parlato di Start Romagna prima è stato un equivoco, Ravenna Holding a 12 milioni di euro, ricordo, una pianificazione, di cui € 8.000.000 provenivano da Hera, se non ricordo male, adesso mi correggerete, ma penso 8 milioni di euro. Qui siamo di fronte a una società, stiamo votando l'aumento delle tariffe di una società che distribuisce 8 milioni di euro agli azionisti; gli azionisti sono amministrazioni comunali e sono le stesse amministrazioni comunali che però si trovano a dover fare i conti con gli aumenti che fanno carico sulle tasche dei contribuenti e giustamente l'amministrazione comunale poi cosa fa? prende dei soldi e li mette per andare in soccorso, com'è stato già fatto, al contribuente che si vede l'aumento. Certo, almeno questo va detto, almeno quest'anno abbiamo una parvenza di giustificativo, almeno quest'anno l'assessore Armuzzi ci dice: "l'aumento dei carburanti, l'aumento dei costi, l'abbassamento degli utili dati dall'organico,...". Allora diciamo, qui dobbiamo dirvi una cosa, possiamo fare un nodo al fazzoletto: io spero, come speriamo tutti, che il costo dell'energia cali, che il costo dei carburanti quando ci ritroveremo a votare le prossime tariffe di Hera, sia calato, quindi io mi aspetto che sia un calo molto drastico delle tariffe poi, perché se sono aumentate in base all'aumento dei carburanti, in base ai meno utili... ecco. Punto secondo però, ad oggi, ancora ad oggi, secondo me come Consiglio comunale dobbiamo fare un po' fatica ad accettare, a prendere per buoni questi aumenti che pesano sulle tasche del contribuente; ma anche, non è semplicemente una presa di posizione politica, è anche perché noi siamo qui a rappresentare la cittadinanza e la cittadinanza, il contribuente è quello che soffre, quello che va ad essere toccato da questi aumenti, appunto, aumenti che arrivano da un'azienda che distribuisce 8 milioni di utili e quindi ha tutti gli elementi per far fronte, per farsi carico di questi o di buona parte di questi aumenti. Questa è la nostra posizione, nel caso mi riservo, Presidente, per delle repliche. Intanto vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bonaretti, ha chiesto la parola il consigliere in Alain Conte prego consigliere.

CONTE: Grazie Presidente. Sì contrariamente e per la ragione esattamente opposta a quella che diceva Bonaretti, per me questo è il Consiglio più brutto degli ultimi anni e non perché devo dare ragione a Bonaretti, non per questo, perché più volte è successo che gli dessi ragione ma semplicemente perché in maggioranza è un pochino diverso da opposizione. Sostanzialmente

votare una delibera di questo tipo è un rospo, è pesante per tutti. La cosa che votiamo con leggerezza è il fatto che l'amministrazione ci metta il suo, in questa delibera. È chiaro che la bilancia è un po' l'esempio che faceva Bonaretti: prendiamo i dividendi e li mettiamo per aiutare i cittadini, quindi alla fine non li utilizziamo dove vorremmo utilizzarli e questo è il problema principale. Mi piacerebbe anche che ci fosse, al momento di un ritorno a una vita economica normale, che ci sia una relativa diminuzione delle tariffe, ma sappiamo perfettamente che purtroppo l'economia funziona diversamente: lo vediamo giornalmente col prezzo della benzina, quando aumenta, aumenta immediatamente, quando cala fa molta più fatica. Ma questa purtroppo è l'economia. Ma devo dire che proprio in occasione anche della discussione che faremo dopo con l'ordine del giorno, colgo lo spunto da quello che diceva il consigliere Bonaretti prima di me, credo che sia il momento che i comuni e il consiglio comunale diano in questo caso mandato pieno perché qualcosa qui effettivamente non torna. Non torna semplice perché dobbiamo adeguarci noi, come maggioranza, e quindi chiaramente sosteniamo e dobbiamo sostenere questa delibera che, in qualche modo, mette una toppa su quello che andiamo a votare, quindi l'aumento l'approvazione delle tariffe. Però dobbiamo guardarci serenamente nella faccia e cercare di capire come migliorare il servizio e come ridurre le tariffe perché effettivamente, ora non ricordo i numeri esatti come li ha citati Versari sul discorso della diminuzione, però ricordo che c'era chiaramente un'individuazione chiara della spesa, quindi una puntualità nella tariffa e una puntualità anche nel discorso di ridurre i costi del cittadino, mediamente, ok? È chiaro che dovremo arrivare alla tariffa puntuale nel 2024. È chiaro che ci sarà il passaggio. È chiaro che siamo in un momento intermedio. È chiaro che ancora una volta i comuni e, per tornare quello che diceva Salomoni all'inizio, questa Amministrazione, perché sicuramente io questa la aggiungo fra le cose non positive, perché comunque togliamo risorse dove vorremmo spenderle, però è chiaro che qui secondo me bisogna fare un attimo il punto. Io accelererei su questo, per dare il pieno mandato, il pieno mandato alla Giunta e ai comuni, ai sindaci del territorio, perché ci si metta un attimo al tavolo con Hera e se arrivi un pochettino a capire come e perché, e soprattutto dare una spiegazione ai cittadini che sicuramente vogliono in questo momento, se parliamo di modernità. E soprattutto visto che andiamo incontro ad un futuro in cui, a un presente direi e a un futuro, in cui i rifiuti sono una parte fondamentale della nostra vita, dovranno essere una parte fondamentale della nostra vita, come riciclarli, come riutilizzarli e come raccogliarli, credo che questo sia un punto focale su cui i comuni e le giunte dei comuni in carica in questo momento, si devono unire indipendentemente dal colore politico, per i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Conte, ha chiesto la parola Loretta Sintoni, prego consigliera.

SINTONI: Grazie Presidente. ma relativamente a questa delibera vorrei fare, così, anch'io una breve riflessione. È chiaro che essere consigliere comunale, diciamo, impegna per la città, per la comunità. Sinceramente quest'aumento è un aumento considerevole; sicuramente nascerà anche da come si diceva prima, da rincari che sono dovuti all'aumento del costo dei carburanti, delle materie prime, per cui una società che eroga un servizio deve tenere conto di questi aumenti. Sicuramente anche Cervia è una città un po' particolare, perché penso che dalle fatture di Hera si veda che Cervia ha dei costi elevati per quanto riguarda lo smaltimento dell'organico e del verde, che è una parte consistente. È chiaro che il Comune, l'amministrazione comunale deve fare la sua parte, ha il suo ruolo; però anche una società per azioni ha un ruolo: è una società per azioni, non è un ente che può fare beneficenza. Questo non giustifica i dividendi alti o comunque diciamo i compensi che vengono dati al consiglio di amministrazione, eccetera. Sicuramente un confronto è sempre positivo fra le varie parti, per cui interagire con Hera, comunicare con Hera, cercare di capire come mai quest'aumento; perché a noi vengono date delle cifre, riteniamo che siano congrue, però è chiaro che una cifra dice tutto e non dice niente, nel senso che si deve vedere da dove, diciamo, questa cifra qui, questo montante, da dove è scaturito e quali sono diciamo i conteggi che sono stati fatti per arrivare a questo. Credo che l'amministrazione comunale stanziando € 780.000 dimostra ancora una volta la sensibilità verso i propri cittadini perché si cerca di andare incontro a famiglie in difficoltà, a imprese in difficoltà e sicuramente è una cifra importante che potrebbe essere utilizzata per fare interventi, manutenzioni, potrebbe essere utilizzata per altre tipologie di spesa. Io penso che, diciamo, sono favorevole all'amministrazione comunale perché cercare di aiutare i propri cittadini in un momento così difficile come questo, perché non siamo ancora usciti dalla pandemia, risulta sicuramente essere di grande sensibilità. Però è chiaro che, come consigliere comunale, dico che un confronto con Hera lo trovo molto positivo, soprattutto, diciamo, capire e chiarire un po' questi aumenti da dove vengono e cosa ci ha portato a questo aumento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie alla consigliera Sintoni, ci sono altri interventi prima di passare alle repliche? Do la parola al consigliere Puntiroli Enea.

PUNTIROLI: Grazie, purtroppo noi dobbiamo tener conto che Hera è una società che serve a produrre utili perché è una società quotata in borsa, quindi deve essere appetibile agli azionisti e quindi l'unico modo per essere appetibile per gli azionisti è

quello di produrre redditi, perché arriva il momento della stagione in cui ci sono i dividendi, i cedolini, il dividendo e quindi una società più produce, più utili dà e tanto più rende. Questo infatti spiega anche il fatto di come gli amministratori di Hera hanno dei compensi faraonici perché a quanto pare il presidente percepisce un compenso molto elevato. Noi potremmo anche agire anche su altri punti perché Hera non è che si occupi solo dello smaltimento dei rifiuti: nel nostro Comune provvede al verde pubblico, provvede alla pulizia delle strade, mi sembra che faccia anche... abbia vinto il bando per la duna della spiaggia, ci sono tanti servizi che fa. Io mi ricordo, almeno avevo fatto un accesso agli atti, ad esempio, quando c'è stato il bando della Pineta di Pinarella ancora qualche legislatura fa, praticamente con l'intervento di Hera si è aumentato di un 50%, la gestione della Pineta. Quindi un modo anche per intervenire, per le casse comunali, è anche quello di andare a rivedere un attimino gli accordi per tutti gli altri servizi di Hera, non semplicemente dello smaltimento dei rifiuti urbani e casalinghi, vabbè casalinghi e delle attività, che comunque incide molto e quindi bisognerebbe capire come vanno calcolati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Puntiroli. Ci sono ancora degli interventi, Gianluca Salomoni, prego.

SALOMONI: Grazie Presidente. Una considerazione amara legata al fatto che tutti noi, come ha detto prima il consigliere Conte, avremmo piacere di avere un buon servizio e una tariffa, magari anche ridotta. Io ricordo quando Ravenna Holding di cui ne facevamo parte, c'era il presidente Pezzi, precedentemente il presidente Gasperoni, io mi ricordo che, in commissioni di precedenti legislature, gli feci la battuta durante la commissione: il motivo per il quale siamo all'interno di una società per azioni come è Ravenna Holding; Hera poi è un colosso. E in qualche maniera, come opposizione, potremmo tranquillamente limitarci a fare delle critiche, esprimere un voto favorevole. Voi consiglieri di maggioranza avete la rappresentanza in Giunta e avete delle responsabilità. Il cittadino però, quello che percepisce, è il disservizio che ci può essere quando legge sul giornale che queste società, che sono ovviamente quotate in borsa, fanno degli utili, poi gli utili vengono reinvestiti, però tecnicamente nella filiera, l'ultima ruota, che è il cittadino, si vede una tariffa aumentata, una qualità del servizio discutibile e di conseguenza non si capisce il motivo per il quale invece di produrre utili per gli azionisti... d'accordo che questa è l'economia, però ovviamente i comuni hanno dei rappresentanti che sono all'interno di questi apparati. Capisco anche che sia difficile per un comune che ha una piccola percentuale poter battere i pugni per cercare di ottenere qualcosa di diverso, però oggettivamente il malcontento c'è, poi lo vedremo anche nell'ordine del giorno. Di conseguenza

noi rileviamo questa incapacità, non lo so, questa rassegnazione perché ovviamente noi siamo all'opposizione, facciamo presto a lamentarci. Il problema è che c'è, a mio parere, un problema di fondo che è legato ad un sistema che già negli altri anni aveva delle lacune, e parlo degli anni 2000, quindi non c'era la pandemia, non c'era la guerra come c'è adesso, magari c'erano altri tipi di conflitti, però la problematica di principio c'è sempre stata. Attualmente viene accentuata per questa situazione che prevede dei rincari. Poi è anche vero che sulla pompa la benzina, l'aumento arriva subito e la diminuzione è molto lenta. In questo caso è una considerazione amara su una questione che forse non dipende neanche da noi; le stesse amministrazioni, non lo so, avranno delle problematiche oggettive, però bisogna battere i pugni per cercare quantomeno di riuscire a venire incontro alla cittadinanza per le problematiche del servizio, e a questo anche la beffa che c'è anche l'aumento. Poi ho capito, c'è la guerra, la pandemia, vagli a spiegare che ci sono gli aumenti delle materie prime, però il disservizio ce l'abbiamo tutti, maggioranza e opposizione, chi ha votato da una parte, chi ha votato dall'altra. Di conseguenza come Consiglio comunale noi in qualità di consiglieri, poi ognuno ha il suo ruolo, può in qualche modo rimarcare questa difficoltà e ovviamente si cerca di fare un buon servizio al cittadino. Spero che ci riusciamo, vedremo quello che potrà esserci durante questa discussione, anche se poi ovviamente la delibera ha dei tecnicismi, quindi poi si dovrà andare a un voto, però ovviamente il nostro obiettivo è quello di fare un servizio al cittadino e speriamo di riuscirci nel migliore dei modi, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salomoni c'è Pierre Bonaretti in replica, ha chiesto la parola il Sindaco.

SINDACO: Vorrei dire due cose anch'io, anche se poi fosse la discussione continuerà nei prossimi punti, però ci tenevo a fare un paio di riflessioni e poi il Vice Sindaco concluderà il punto. Io credo che noi abbiamo di fronte un paio di questioni fondamentali sulle quali dobbiamo sciogliere il nodo che è un nodo culturale. In che direzione andiamo? Quale è la scelta di questa città, che come altre, questa città un po' l'ha già fatta, se volete, no? che è quella di andare verso la differenziazione dei rifiuti attraverso un sistema che è quello del porta a porta, in parte completo, in parte parziale, però va in quella direzione per raggiungere un obiettivo che è quello che ci dà l'Europa, l'Italia. Questa roba deve stare là in cima perché altrimenti si fa fatica a discutere tutto il resto. Come si raggiunge quell'obiettivo? Io ovviamente do per scontato che quello rimanga l'obiettivo. Si raggiunge con un'organizzazione che deve, secondo me, tenere conto ovviamente dei costi dei servizi, ma che deve tenere conto, secondo me, di due robe che qui sono state in qualche modo poste e che devono essere al centro dell'attenzione della discussione nei prossimi mesi, ma che per

quanto ci riguarda, lo sono già state; c'è un costante e continuo contatto e non sempre semplice, non sempre semplice. Allora la prima questione è: gli investimenti e le migliorie di questo servizio. Quale è il piano investimenti dei prossimi anni? Certo, deve finalizzare quell'obiettivo dell'80% della differenziazione dei rifiuti attraverso degli strumenti, ma attraverso anche un rapporto col territorio; quindi questo rapporto, secondo me, deve essere costante, io la porrei più da questo punto di vista. Faccio un esempio molto semplice per farmi capire, molto semplice, banale: occorre cambiare la forza motrice degli automezzi che fanno la raccolta, tendenzialmente si deve andare a inquinamento zero per i mezzi; quale è il piano di investimento per raggiungere questo obiettivo? Allora posso capire anche l'utilizzo di una parte degli utili se finalizzato a questo obiettivo. Questo lo discuto, questo aspetto, è quello di, anche questa la butto lì perché ci sono esperienze straniere, è quello di interrare metà delle isole che rimangono? Quale è il piano di investimenti sul territorio, oserei dire, di interesse da parte di chi ha vinto l'appalto? E altro ancora, gli spazzamenti devono aumentare, ripeto potrebbe essere l'argomento anche del prossimo...farei lo stesso intervento, probabilmente. È evidente che rapportato all'entità dei costi, un utile d'impresa, d'impresa, di società per azione come questa, induce perlomeno al sospetto da parte della persona, degli utenti, che usufruiscono di un servizio, che si vedono aumentare e poi alla fine non capiscono bene. Quindi io credo che noi si debba porre...io accetto la raccomandazione di alcuni consiglieri di farsi parte in causa, dove io alle cose dette dai consiglieri, aggiungerei la questione del piano degli investimenti. Seconda questione, tariffa puntuale. Questa è l'altra questione da mettere in campo. La discussione è già iniziata, poi ci sono congetture varie che girano, non so a quali dar credito, perché ancora abbiamo pochi dati su cui discutere. Questa è un'altra riflessione che noi dobbiamo chiedere con insistenza, di attivare questa procedura a partire da subito, con il tempo per poterla discutere, con il tempo. Adesso io faccio l'esempio: l'ultima versione di Atersir è arrivata a metà maggio, a metà maggio, quindi anche per quanto ci riguarda c'è stato poco tempo per entrare nel merito. Per cui io credo che vada preso atto, per quanto mi riguarda, almeno della proposta a cui siamo arrivati, confezionandola, mettendoci del nostro, e aprire un confronto serrato con Hera e se necessario con Atersir, per discutere nel merito queste due questioni, oltre, ovviamente, al terzo elemento che è la gestione del servizio allo stato attuale delle cose, che ovviamente, in questo momento, può essere migliorato. Ha dei punti critici sui quali noi stiamo già insistentemente intervenendo, che è quello di aumentare di spazzamenti, che è quello di aumentare le isole per i conferimenti dei non residenti, e altre cose che, tutti i giorni, costantemente, poniamo ai dirigenti e agli organizzatori di Hera. Quindi per

me ci sono due questioni fondamentali da mettere sul tavolo dei sindaci che hanno la maggioranza in quest'organizzazione, chiedendo ovviamente e facendo sentire insistentemente la nostra posizione politica, che è quella di capire, cioè di discutere le strategie dell'organizzazione. Dopodiché, io credo dobbiamo anche intervenire per, diciamo, la calmierazione degli utenti nel quadro di un progressivo miglioramento dei servizi. Io vorrei capire tendenzialmente quali sono gli obiettivi; ripeto gli obiettivi strategici li ho capiti, li condivido, qual è la gradualità attraverso cui arriviamo a quegli obiettivi e con quali investimenti. Poi sono anche in condizioni, secondo me, insieme agli altri comuni, di condizionare le scelte di utilizzo degli utili. Ecco questa è un po' la mia visione rispetto al quadro così come si è presentato. Mi interessa molto capire l'investimento che si fa su questo territorio e l'obiettivo che si deve raggiungere e poi mi metto a discutere sugli utili, dove vanno a finire. Ecco questa è un po' la mia opinione, molto... se volete, anche individuale.

PRESIDENTE: Grazie, al nostro Sindaco, do la parola per una replica a Pierre Bonaretti, prego.

BONARETTI: Grazie Presidente. No, urge da parte mia una replica, io ho ascoltato attentamente tutti gli interventi, una replica a una parte dell'intervento del consigliere Sintoni perché io comprendo, lo dico molto sinceramente, io non invidio chi siede ai banchi della maggioranza questa sera, a votare una questione così delicata. C'è stato anche chi come il consigliere Conte, un intervento molto sincero, che ha detto: "io prendo atto del fatto che ci troviamo in una posizione molto critica, dobbiamo stare dalla parte cittadini". Ma io vi capisco, voi in maggioranza dovete tenere conto anche di alcuni equilibri, io questo lo capisco, lo dico con grande sincerità, ma bisogna chiarire degli aspetti perché dobbiamo essere sinceri fino in fondo. Loretta, consigliere Sintoni tu prima hai detto una cosa assolutamente sensata, cioè, tu hai detto: "qua stiamo parlando di una società per azioni e una società per azioni, da statuto, ha dei dividendi e li reinveste, li ridistribuisce, scusatemi, a degli azionisti". Non fa una piega. Ma io trovo sia fuori contesto in questa situazione, ti spiego perché: perché noi parliamo di una società che eroga servizi pubblici, i cui azionisti...e qui poi potremmo aprire la parentesi sul fatto ...il comune, allora ha senso che sia azionista di una società... questa però è un'altra questione che se vogliamo la possiamo aprire, ma io mi limito alla replica alle tue parole. E' fuori contesto perché si tratta di una società che eroga servizi sui territori, i cui azionisti sono amministrazioni pubbliche e, per un'amministrazione pubblica, i dividendi, sono, devono essere secondari a fronte di una priorità, data a che cosa? alla qualità del servizio, ma questo l'abbiamo detto noi, l'avete detto voi, l'ha detto il Sindaco, alla trasparenza, cioè: io ho degli

aumenti... beh, io voglio i giustificativi puntuali di questi aumenti, perché io devo saper dire ai cittadini perché il servizio aumenta. Ancora non siamo arrivati in questa fase perché, anche se siamo migliorati rispetto alle altre volte in cui non avevamo la più pallida idea, almeno in Consiglio comunale, dei giustificativi e soprattutto la questione è anche sui costi. Il primo interesse per un'amministrazione comunale, non sono i dividendi, che poi per carità fanno gola a tutti, perché quando le partecipate ti danno € 800.000 e tu li puoi restituire sul territorio...ma qui ci troviamo nel paradosso di dover investire una parte dei soldi, che se vogliamo di avanzo, di quello che volete, che comunque volendo ci possono arrivare anche da queste situazioni di redistribuzione dei dividendi, per calmierare dei costi derivanti dai servizi di questa società. Quindi era questa la mia replica, cioè secondo me la questione dei dividendi per un'amministrazione è secondaria. Le questioni prioritarie sono: la trasparenza, la qualità del servizio e l'abbattimento di costi per i contribuenti, per i cittadini. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a te. Allora ha chiesto la parola Stefano Versari per una replica.

VERSARI: Sì, grazie signor Presidente. No, io dico solamente questo, cercherò di replicare nel miglior modo possibile, brevemente possibile, a ciò che ho sentito. Io non ho neanche bisogno di capire quali sono gli equilibri della maggioranza, loro faranno in coscienza quello che vogliono, ci mancherebbe altro. Però a me dispiace molto che sono stati fatti...innanzitutto ringrazio veramente Gabriele Armuzzi, per quello che ha detto, è stato quasi un'innovazione e di questo lo ringrazio tantissimo. Però rimane il fatto, secondo me basilare, che nessuno poi alla fine l'ha tirato fuori; è stata fatta una commissione il 24 febbraio del 2022, qualche mese fa non un secolo fa, io non so cosa c'entra "dove ci vuole andare, cosa dobbiamo fare", sono stati tirati fuori dei numeri, sono state tirate fuori delle cifre, probabilmente non le ho capite, ma cosa c'entra con, "dove dobbiamo arrivare, cosa dobbiamo fare", testuali parole: per una famiglia che ha un appartamento di 100 metri quadri, si arriva un risparmio del 20%. È stato detto così, non dico chi l'ha detto; adesso viene fuori che c'è un aumento del 4,7%, poi lo possiamo sviluppare come vogliamo, ma rimane il fatto che c'è un aumento. È stata fatta una commissione, allora i casi sono due: o le commissioni non contano più niente, benissimo, non stiamo neanche più a farle e non stiamo a perdere del tempo; in seconda battuta, cioè i dati sono questi, noi abbiamo avuto dei ricavi da questa vendita dei rifiuti e quindi non capisco per quale motivo si arriva a questa situazione qui. Dopodiché non lo so, ovvio che è una società per azioni, ovvio che deve guadagnarci, ovvio che devono fare i loro conti, però un ulteriore aumento del 4,7% sui cittadini e sulle

attività non è una cosa così facile da digerire. In più, come dice giustamente Bonaretti, io la dico più alla buona perché sono scarso, cioè è anche un po' legare i cani con la salsiccia pretendere, hai capito, eventuali sconti o altrimenti intervenire su un aumento che ci da Hera. Non è molto sensato. A sto punto qui non so se serve un tavolo, o serve un confronto, e con chi, però rimane il fatto che noi investiamo delle risorse, e Dio benedica il comune che le mette, però se il problema lo risolviamo alla radice forse queste risorse le mettiamo in altre cose che possono essere strade o quello che vi pare. Mi sembra la cosa abbastanza lapalissiana. Io mi fermo qui, cioè, probabilmente ho capito male io in commissione, ma in ogni modo ci saranno i verbali andateli a vedere. Si parlava di un risparmio per le famiglie, si parlava di risparmio per le famiglie, addirittura c'ho altri dati, che adesso non sto neanche a tirare fuori per evitare polemiche, quindi a questo punto qui alzo le braccia e siamo a posto così.

PRESIDENTE: Grazie Stefano Versari un'altra replica Loretta Sintoni prego.

SINTONI: Grazie Presidente. No, perché volevo rispondere a Pierre. Hera è una società per azioni, ma i dividendi che ha Hera non sono soldi pubblici, non so se mi spiego: cioè noi Comune di Cervia siamo azionisti e siamo un ente pubblico, i dividendi però non sono soldi pubblici. Allora Hera è una società privata e diciamo agisce come un privato, per cui, allora non c'entrano i dividendi che devono essere messi a fronte dei cittadini che hanno delle difficoltà. Purtroppo è così. Hera è in borsa, è una società, è una società per azioni, ma i dividendi sono soldi privati; poi noi c'è il Comune di Cervia che è un ente pubblico, e fa il suo ruolo di ente pubblico, e quindi gestisce soldi pubblici, chiaramente quei dividendi quando entrano nelle casse del comune vengono spesi come soldi pubblici. Ma Hera non ha una funzione di... è come dicevo anche prima, loro fanno il loro ruolo è una società e giustamente produce utili: praticamente Hera ha in appalto dei servizi pubblici, ma è una società privata che ti dà un servizio e se lo fa pagare. Non c'entrano i dividendi, non sono soldi pubblici, dopo lo diventano quando entra nelle casse del comune.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Sintoni. Allora procediamo in questo ordine. Siamo nella fase della conclusione della discussione prima di dare la parola al Vice Sindaco chiedo al dottor Bedeschi se deve intervenire, altrimenti lascio stare. Deve intervenire Bedeschi, prego a lei la parola.

BEDESCHI: Sì, buonasera a tutti. Niente, volevo fare solo una piccola puntualizzazione sul fatto che Hera è concessionaria del nostro servizio su tutto il comprensorio Provinciale, quindi eroga i servizi analoghi a quelli che sta mettendo in atto nel

nostro territorio anche negli altri 17 comuni. Questa concessione gli è stata data da un'agenzia, si chiamavano prima Ato, nel nostro caso Ato7 provincia di Ravenna, si sono trasformate nella agenzia regionale Atersir, il cui funzionario, l'ingegnere Andrea Casadio, ha partecipato alla commissione consiliare del 24 di febbraio spiegando un attimo come i bilanci venivano elaborati. Non mi ricordo, guardi sinceramente consigliere Versari, che fosse stata detta questa cosa della diminuzione. Sulla diminuzione era stato detto, sì, una precisazione ed una certezza che abbiamo, che la trasformazione da Tari, che è una tassa che è incassata dal comune, a tariffa corrispettivo, implicava l'abbattimento, in pratica da parte delle imprese, della parte di IVA. Ecco quindi è lì che il netto della diminuzione di parte del corrispettivo; l'IVA per i servizi d'igiene urbana, sono pari al 10%. Quindi il passaggio, se le condizioni di servizio sono analoghe del prima e del dopo, porterebbe ad una diminuzione netta dei costi da parte delle imprese. Questo è il concetto che credo il 24 di febbraio sia stato espresso, perché i conti finali sono stati fatti da parte dell'Agenzia solo recentemente, sono stati chiusi a metà circa di maggio e proprio qualche giorno prima in pratica il consiglio locale d'ambito ha deliberato questi aumenti. Gli aumenti del 4,7% sono aumenti che stanno dentro a tutto il comprensorio: cioè quindi tutti i 18 comuni hanno avuto il 4% di aumento, perché a rendicontazione di Hera, rispetto all'inizio del contratto di nuova concessione che corrisponde all'1/1/2020, quindi il 2020/2021, ha dato un risultato che non era, come dire, si scostava rispetto alle previsioni iniziali, soprattutto come ha detto giustamente il vice sindaco Armuzzi su alcune tipologie di matrici che non sono state valorizzate dal mercato nella maniera dovuta, in particolare l'organico e la parte del rifiuto vegetale. Quindi complessivamente su tutto il bacino dei 18 comuni c'era uno scostamento di questo 4,7% che ogni comune ha dovuto, come dire, sopportare, malauguratamente in questo caso. Un'altra cosa per quanto concerne gli aspetti, questo aumento comune è stato sempre una caratteristica della nostra provincia di Ravenna, che i comuni hanno, come dire, avuto un rapporto di carattere solidaristico in maniera che la tariffa fosse, tenuto conto del fatto che i servizi potevano essere omogenei sul territorio, corrispondesse un po' da tutte le parti. Quindi aumenti uguali per tutti. Possiamo dire che il comune di Ravenna e il Comune di Cervia, con la parte del Litorale, che a tutti gli effetti produce servizi un pochino più qualificati e maggiori, tenuto conto della tipologia della clientela eccetera, a discapito, per esempio dei comuni dell'entroterra, quindi Faenza ha beccato un 4,7, Lugo ha preso un 4,7 e noi analogamente. Solo questi piccoli dettagli per puntualizzare un attimo il tecnicismo che Atersir ha, come dire, indicato ai Comuni che hanno partecipato al consiglio locale finale.

PRESIDENTE: Grazie al dottor Lino Bedeschi. Ci sono altre repliche, non ne vedo. Allora do la parola al Vice Sindaco per la conclusione del dibattito, prego Vice Sindaco.

ARMUZZI: Alcune brevi considerazioni perché noi stiamo demonizzando una società: Hera. Hera avrà tutti i difetti di questo modo, io gliene metto anche qualcosina in più, non ho difficoltà, però guardate, noi parliamo di rifiuti che è una delle branche dell'attività di Hera. Guardate che Hera, i suoi profitti sui rifiuti sono secondari rispetto all'erogazione di gas, all'erogazione di energia elettrica, questo è. Bisogna che abbiamo anche la comprensione di quello che è il volume di affari di Hera perché altrimenti non abbiamo una visione completa di tutto questo. Hera non è nata, oggi, Hera è nata nel 2002. Io sedevo ancora in questo consesso ed ero uno di quelli che alcune perplessità le aveva su questa società, ma Hera è nata sulla spinta del sindaco di Bologna, all'epoca Guazzaloca, che ha lanciato questa proposta che poi tutti i sindaci, diciamo, hanno accolto e hanno dato vita a questa società per arrivare poi alla quotazione in borsa. Certamente, quando una società è quotata in borsa deve produrre dividendi, ma nel momento in cui vi è una maggioranza pubblica, è logico che nel dibattito interno prima di arrivare ai dividendi è logico che...perché non è che Hera, io assolutamente non la demonizzo, se non c'era Hera, c'era Iren un'altra multi utility alla pari di Hera. Nel nord abbiamo, a Torino e da altre parti, Iren, qui abbiamo Hera e danno dei servizi, ma c'è anche una serie di cose ed investimenti che vengono fatti. Noi non abbiamo grossi problemi, bisogna che ce lo diciamo però, di rifiuti, al di là che si può migliorare il servizio, tutto quanto. Questo ci sta, però ci sono delle regioni che hanno dei grossi problemi di rifiuti, non è qui da noi. Anzi, noi abbiamo accolto nella nostra discarica di Ravenna rifiuti che provenivano da altre regioni, queste cose ce le dobbiamo dire, perciò queste cose danno la sensazione che sì, ci sono cose che devono essere corrette, senza però demonizzare la società. Io voglio dire questo: dove abbiamo però la maggioranza pubblica dovremo anche incidere per vedere di, possibilmente, calmierare il costo, come ha detto il sindaco, della raccolta e dello smaltimento rifiuti, perché altrimenti noi a fronte delle nostre azioni che abbiamo noi come Comune di Cervia, adesso io non ho i dati sottomano, il dottor Senni, sulle nostre azioni nei dividendi abbiamo percepito credo circa € 130.000 ne mettiamo 780 per calmierare il costo dello smaltimento e della raccolta dei rifiuti, noi la nostra parte la facciamo, eccome. Ecco perché nella globalità un centesimo in meno di dividendi può dare la possibilità agli enti di avere una riduzione per quel che riguarda il costo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti. Perciò il dibattito deve essere politico con i sindaci che si confrontano e vanno in questa direzione. Così come non voglio demonizzare Ravenna holding, anzi, è una società ben amministrata, ben amministrata che

produce servizi e sono servizi pubblici che sono in competizione con i privati: le farmacie, i trasporti e quant'altro. Perciò se producono utili significa che sono ben gestite, cosa che non avviene da tutte le parti in Italia, per carità di Dio, anzi, non voglio entrare e ritornare su queste cose che ce le siamo già dette. Perciò io voglio che le società siano ben gestite, che diano risposte ai cittadini in maniera positiva con servizi di qualità e ad un costo equo, questo deve essere l'obiettivo che noi dobbiamo avere. Noi giustamente, ne parlava il consigliere Conte, abbiamo già fatto la richiesta di arrivare a tariffa puntuale. Guardate ve lo dico, però bisogna che ne siamo convinti e anche sereni, perché io qui ho, non è mio, è da estense.com: "paradosso differenziata, a Ferrara tariffa rifiuti alle stelle". Non amministra il centro-sinistra a Ferrara, però hanno un pregio, ce lo dobbiamo dire: che la raccolta differenziata a Ferrara arriva all'87%, forse è la percentuale più alta di raccolta differenziata in Italia. Perciò da una parte c'è un pregio non indifferente, dall'altra però, purtroppo, si vede che all'inizio di questo meccanismo di raccolta differenziata, più è alta la percentuale di differenziata il costo non tende a diminuire ma tende a lievitare. Questo è il problema, poi se volete vi do anche i dati capoluogo/tari, della nostra Regione, io ho quelli della nostra Regione, dove a Bologna si calcola che ogni famiglia abbia un costo di € 286, Cesena € 244, Modena € 293, Parma € 260, Piacenza € 274, Ravenna € 247, perciò siamo a dei livelli più bassi della regione, Rimini € 286, Reggio Emilia € 306. Perciò come vedete noi abbiamo un costo a famiglia abbastanza contenuto. La regione con la spesa media più bassa è il Veneto con € 230; non è governato dal centro-sinistra, ma non ha importanza, se gestiscono bene io glielo riconosco, non è questo il problema. Il problema è che dobbiamo dare dei servizi di qualità. possibilmente ad un costo equo, questo voglio dire, perché guardate noi dovremmo arrivare a quei livelli di percentuale di raccolta differenziata che ci chiede l'Europa. Anche perché la spada di Damocle ci pende sulla testa perché, o raggiungiamo quei livelli di differenziata, o altrimenti arriverà una procedura di infrazione con le sanzioni a questo Paese. Perciò noi dobbiamo impegnarci in questo perché, lo dico e chiudo, noi dobbiamo arrivare alla fine di un processo di un'economia circolare dove il rifiuto non sia un problema ma diventi un business, come avviene nei paesi più avanzati, questo è il problema di fondo. Allora noi dovremo arrivare a questo, a questa conclusione. Così è, perché se noi riusciremo ad arrivare lì avremo fatto bingo perché il rifiuto in tanti paesi avanzati d'Europa è un business. Addirittura, la Campania mandava dei treni in Germania: non credo che in Germania mangiano i rifiuti, li andavamo a riciclare e per loro era un business. Perciò il costo era della Regione Campania per mandare dei treni di rifiuti in Germania. Perciò noi dobbiamo arrivare a questo, senza demonizzare, come dicevo, la società che è una

società che ci dà anche dei dividendi che noi utilizziamo. Se noi, e lo dico ancora una volta e chiudo, mandiamo a scuola, facciamo frequentare la scuola, a circa 70 ragazzi portatori di handicap, con un costo di € 650/700.000 che paga l'ente locale, lo facciamo perché abbiamo un bilancio sano e ce lo possiamo permettere. Questo deve essere un fiore all'occhiello, come dicevo. Però noi nell'arco dei tre anni, di nostra fiscalità, abbiamo messo a disposizione circa € 2.000.000 per contenere il costo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti per imprese, famiglie e lavoratori, che avremmo potuto destinare in altre parti di vita di quest'amministrazione, di questa Città. Questo deve essere un obiettivo: aprire anche un confronto fra i sindaci, la maggioranza pubblica di questa società, con il Consiglio di Amministrazione per vedere se riusciamo alla fine di un confronto serio, poter ridurre o comunque contenere il costo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti che, con tutti i problemi e con tutto quello che noi possiamo dire, guardate, noi stiamo cambiando da una raccolta di un certo tipo ad un'altra, quella che sta avvenendo adesso col porta a porta e quant'altro, e disfunzioni ce ne sono, però...

PRESIDENTE: Vice Sindaco la invito a concludere.

ARMUZZI: Non siamo sicuramente a livelli che...va migliorata, su questo sono d'accordo, però non demonizziamo tutto quanto.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco. Andiamo nella fase delle dichiarazioni di voto, se ce ne sono, anche se si è capito bene, vero? Pierre Bonaretti, tre minuti.

BONARETTI: Grazie presidente. Arrivo subito alla dichiarazione di voto, ma prima due cose al volo. Io sapevo che la raccolta differenziata portata a regime doveva comportare una diminuzione dei costi e rimango basito nel sentire che invece portano necessariamente a degli aumenti. No, no, io prendo atto del documento che poi leggerò con attenzione. Io sapevo così. Punto secondo quando la minoranza critica, assessore, non è che demonizza in questa discussione nessuna ha demonizzato Hera, si è parlato anche di Ravenna holding, nessuno ha demonizzato né Hera né Ravenna holding. Ci facciamo semplicemente portatori di istanze che riguardano cittadini, che si vedono degli aumenti e chiedono eventualmente delle spiegazioni, penso sia lecito. Io peraltro sono d'accordo con il suo ragionamento. Concludo, arrivando alla dichiarazione di voto: io ho ben presente che i soldi di Hera sono soldi privati, che sia una società per azioni, infatti non è che do voto contrario questa sera perché Hera che è società per azioni che da dividendi; darò voto contrario perché credo, prendendo atto del fatto che l'Amministrazione stanzi dei soldi in soccorso dei cittadini e la ringraziamo, ma voto contrario perché penso che ancora non si è arrivati alla soluzione in cui le amministrazioni comunali si fanno carico di

questa cosa e vanno a chiedere, come diceva l'assessore, meno dividendi, una riduzione dei dividendi per far fronte a quest'aumento dei costi. Dobbiamo arrivare, io credo, a questa soluzione. Il nostro voto sarà contrario, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a te e Bonaretti, ha chiesto la parola Stefano Versari prego consigliere

VERSARI: Sì, grazie. Mi unisco totalmente a ciò che ha detto Pierre. Oltretutto la tariffa puntuale è bene sapere che entro il 2024 non ci sarà, quindi io mi auguro che venga prima, ma la vedo molto, molto dura. Nessuno ha demonizzato nessuno, abbiamo fatto semplici domande, ci ritroviamo con un aumento non previsto e non gradito e non riusciamo neanche a capire il perché. Quindi non c'è nessuna demonizzazione, in ogni modo io mi auguro che le prossime commissioni siano fatte, a sto punto, un pelo meglio con la gente in presenza, non con delle slide in televisione che non si capisce nulla. Mi dispiace ma se la commissione conta qualcosa deve essere fatta in questa maniera, se no non la facciamo, che risparmiamo del tempo e risparmiamo anche quei due soldi che diamo ai consiglieri, che facciamo prima. In ogni modo per le regioni che dice Bonaretti, per quello che ho esposto io prima, che sono sicuro di aver sentito in commissione, il nostro voto sarà assolutamente negativo. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Versari. Michele Mazzotti, prego.

MAZZOTTI: Grazie presidente, sicuramente andare a votare una delibera dove si aumenta il costo della Tari che ricade sui cittadini, non è facile. L'unico dato positivo, che vediamo tra virgolette positivo in questa delibera, è il fatto che venga costituito un fondo comunale per aiutare imprese e famiglie per cercare di attenuare il più possibile questo aumento. È chiaro che, è già stato detto, è già stato ribadito però è giusto sottolinearlo, questo aumento arriva in un momento che proprio non ci stava per tutti i motivi che sappiamo tutti. Credo che la Tari forse sia l'unica tariffa che ancora era stata salvata da tutti gli aumenti in generale che abbiamo avuto, dai carburanti, dall'energia, anche semplicemente da fare la spesa tutti i giorni e non ci stava. Chiaramente è una delibera che non votiamo solo a Cervia, in tutta la provincia di Ravenna c'è in discussione questa delibera. E' chiaro, che magari è il momento che le giunte, comunque i sindaci, chi è delegato a far sentire la propria voce, si uniscano per cercare il più possibile che magari in futuro, oltre ad avere una trasparenza, come si diceva in precedenza, sugli investimenti che Hera farà, perché noi parliamo di dividendi e i dividendi si possono anche reinvestire in strutture, in macchinari, eccetera, con lo scopo che ne goda poi la comunità perché abbiamo detto che svolgono un servizio pubblico, ci possa essere più trasparenza e si possa

fare più chiarezza. Detto questo il nostro voto sarà comunque favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Mazzotti non ci sono altre dichiarazioni di voto. Allora mettiamo in votazione il punto numero 3 che riguarda: **"TARI 2022: APPROVAZIONE TARIFFE, DEFINIZIONE SCADENZE DI VERSAMENTO E COSTITUZIONE FONDO COMUNALE EX ART. 1, COMMA 660, LEGGE 147/2013 MEDIANTE CONTESTUALE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022 2024 ANNO 2022"** procediamo, quindi consiglieri con la votazione.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|----------|------------|------------|-----------|----------|------|
| Pierre | Bonaretti | | ✓ | | |
| Federica | Bosi | ✓ | | | |
| Alain | Conte | ✓ | | | |
| Samuele | De Luca | ✓ | | | |
| Tiziano | Francolini | ✓ | | | |
| Monica | Garoia | | ✓ | | |
| Gianni | Grandu | ✓ | | | |
| Nicola | Marchetti | ✓ | | | |
| Michele | Mazzotti | ✓ | | | |
| Massimo | Medri | ✓ | | | |
| Daniela | Monti | | ✓ | | |
| Patrizia | Petrucci | ✓ | | | |
| Enea | Puntiroli | | ✓ | | |
| Gianluca | Salomoni | | ✓ | | |
| Loretta | Sintoni | ✓ | | | |
| Stefano | Versari | | ✓ | | |

PRESIDENTE: Grazie, hanno espresso il voto tutti i consiglieri, la delibera è approvata con 10 voti favorevoli e 6 contrari, quindi il punto numero 3 è approvato e prevede anche l'immediata eseguibilità, procediamo anche in questo caso con la votazione.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|--------|-----------|------------|-----------|----------|------|
| Pierre | Bonaretti | | ✓ | | |

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|----------|------------|------------|-----------|----------|------|
| Federica | Bosi | ✓ | | | |
| Alain | Conte | ✓ | | | |
| Samuele | De Luca | ✓ | | | |
| Tiziano | Francolini | ✓ | | | |
| Monica | Garoià | | ✓ | | |
| Gianni | Grandu | ✓ | | | |
| Nicola | Marchetti | ✓ | | | |
| Michele | Mazzotti | ✓ | | | |
| Massimo | Medri | ✓ | | | |
| Daniela | Monti | | ✓ | | |
| Patrizia | Petrucci | ✓ | | | |
| Enea | Puntiroli | | ✓ | | |
| Gianluca | Salomoni | | ✓ | | |
| Loretta | Sintoni | ✓ | | | |
| Stefano | Versari | | ✓ | | |

PRESIDENTE: Grazie ci siamo tutti anche l'immediata del punto numero 3 è approvata con 10 voti favorevoli e 6 contrari.

Andiamo allora al punto numero 4, chiamiamo qui al tavolo della Giunta Enrico Mazzolani che presenta, anzi ripresenta, il punto.

PUNTO N. 4

SNAM RETE GAS S.P.A. - "METANODOTTO RAVENNA-CHIETI - RIFACIMENTO TRATTO RAVENNA-IESI - OPERE CONNESSE DI INTERESSE REGIONALE. ALLACCIAMENTI PROVINCIA DI RAVENNA DN 100 (4"), DN 200 (8"), DP 75 BAR, E RELATIVE DISMISSIONI, COMUNI DI RAVENNA E CERVIA" - AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO CON ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ EX DPR 327/2001 ART. 52 QUATER ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA".

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Enrico Mazzolani, prego Assessore.

MAZZOLANI: Ok, perfetto. Grazie Presidente. Quest'opera è andata in commissione, questa è un'opera di rango regionale a completamento di quella nazionale che era già venuta in Consiglio comunale qualche mese fa. L'ente che gestirà tutta la

procedura della concessione, da disposizione regionale, è Arpae che quindi gestirà anche tutta la gestione della concessione stessa e anche gli espropri. Veniamo all'opera: si realizzerà una condotta adiacente a quella già esistente, quindi, una volta realizzata poi si dismetterà quella vecchia, con apposizione quindi di servitù di passaggio. Tutti i proprietari, comunque godono già di servitù di passaggio perché praticamente la condotta che viene realizzata è a pochi metri da quella che già esiste. L'operazione non comporta, per quanto riguarda il Comune, nessuna opera, nessun piano, noi dobbiamo solo dare una modifica alla cartografia perché chiaramente l'opera si sposta di qualche metro, quindi dobbiamo fare una modifica della cartografia. Questo è quanto, per cui la delibera che, fra l'altro chiediamo l'immediata eseguibilità, ci permette di aggiornare la nostra cartografia. È conforme al PUG, per cui questa, è una presa d'atto, ecco quanto.

PRESIDENTE: Grazie assessore la parola al Consiglio per degli interventi, se ci sono non mi pare, non ci sono interventi. Dichiarazione di voto Samuele De Luca tre minuti per la dichiarazione di voto, prego.

DE LUCA: Grazie Presidente. Per quanto riguarda questa delibera, come ha già detto giustamente l'assessore, è una semplice presa d'atto e comunque è un'opera che è pienamente in regola con il nostro Pug anche perché si tratta di un'opera di interesse nazionale e regionale, quindi ovviamente non desta problematiche sotto questo aspetto. Era già stata presentata, poi rinviata perché Arpae, se non sbaglio, aveva chiesto una verifica ulteriore, sotto il profilo delle opere di esproprio che sono ovviamente a loro carico anche livello di costi. Quindi è un'opera completamente senza costi per il nostro Comune. Non sono state rilevate delle perplessità da parte dei proprietari; è stata presentata un'osservazione, poi è stata presentata una risposta tempestiva in conferenza dei servizi, quindi non ci sono problematiche neanche sotto questo aspetto, quindi il Partito Democratico voterà favorevolmente.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere De Luca, altre dichiarazione di voto? Nel tabellone non leggo nessuno. Allora metto in votazione il punto numero 4 che riguarda: **SNAM RETE GAS S.P.A. - "METANODOTTO RAVENNA-CHIETI - RIFACIMENTO TRATTO RAVENNA-IESI - OPERE CONNESSE DI INTERESSE REGIONALE. ALLACCIAMENTI PROVINCIA DI RAVENNA DN 100 (4"), DN 200 (8"), DP 75 BAR, E RELATIVE DISMISSIONI, COMUNI DI RAVENNA E CERVIA" - AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO CON ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ EX DPR 327/2001 ART. 52 QUATER ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA".**

Invito i consiglieri a procedere con la votazione.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|----------|------------|------------|-----------|----------|------|
| Pierre | Bonaretti | | | ✓ | |
| Federica | Bosi | ✓ | | | |
| Alain | Conte | ✓ | | | |
| Samuele | De Luca | ✓ | | | |
| Tiziano | Francolini | ✓ | | | |
| Monica | Garoia | | | ✓ | |
| Gianni | Grandu | ✓ | | | |
| Nicola | Marchetti | ✓ | | | |
| Michele | Mazzotti | ✓ | | | |
| Massimo | Medri | ✓ | | | |
| Daniela | Monti | | | ✓ | |
| Patrizia | Petrucci | ✓ | | | |
| Enea | Puntiroli | | | ✓ | |
| Gianluca | Salomoni | | | ✓ | |
| Loretta | Sintoni | ✓ | | | |
| Stefano | Versari | | | ✓ | |

PRESIDENTE: Bene, i consiglieri si sono espressi quindi anche questo punto n.4 è approvato con 10 voti favorevoli, nessun contrario e con 6 voti di astensione. Il punto prevede anche l'immediata eseguibilità, quindi invito i consiglieri a procedere alla votazione.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|----------|------------|------------|-----------|----------|------|
| Pierre | Bonaretti | | | ✓ | |
| Federica | Bosi | ✓ | | | |
| Alain | Conte | ✓ | | | |
| Samuele | De Luca | ✓ | | | |
| Tiziano | Francolini | ✓ | | | |
| Monica | Garoia | | | ✓ | |
| Gianni | Grandu | ✓ | | | |
| Nicola | Marchetti | ✓ | | | |

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|----------|-----------|------------|-----------|----------|------|
| Michele | Mazzotti | ✓ | | | |
| Massimo | Medri | ✓ | | | |
| Daniela | Monti | | | ✓ | |
| Patrizia | Petrucci | ✓ | | | |
| Enea | Puntiroli | | | ✓ | |
| Gianluca | Salomoni | | | ✓ | |
| Loretta | Sintoni | ✓ | | | |
| Stefano | Versari | | | ✓ | |

PRESIDENTE: Bene anche l'immediata eseguibilità al punto numero 4 è approvata con 10 voti favorevoli e 6 di astensione. Quindi andiamo con l'altro punto all'ordine del giorno presentato sempre dell'Assessore Enrico Mazzolani.

PUNTO N. 5

"PROROGA SERVITU' MILITARI CON DECRETO DEL COMANDANTE DELL'ESERCITO MILITARE "EMILIA ROMAGNA" N. 4 DEL 15 FEBBRAIO 2022 PRESA D'ATTO".

PRESIDENTE: Prego Assessore.

MAZZOLANI: Grazie Presidente. Anche questa è una presa d'atto di un decreto militare del 15 febbraio di quest'anno, che è stato poi pubblicato per 30 giorni all'albo Pretorio, dove vengono confermati i valori delle fasce d'influenza della zona militare, intesa come distanza di rispetto delle antenne. Il decreto precedente era appunto di 5 anni fa, perché vengono fatti ogni cinque anni, però rispetto a quello precedente cosa è cambiato? E' cambiato che non si prende più come riferimento il punto in cui le antenne oggi sono funzionanti, esistono all'intero della base, ma il perimetro della base stessa, perché i militari sostengono che le antenne possono comunque essere spostate in qualunque punto della base fino al perimetro stesso. Questo spostamento del perimetro cambia quindi la cartografia delle fasce di rispetto. Quindi è una presa d'atto, ripeto, e dà mandato per modificare la cartografia esistente. Questa modifica interessa però a questo punto, la fascia più esterna, più distante, una parte di Castiglione; questo però non significa che per la zona di Castiglione cambierà significativamente qualche cosa, perché non è che ci sarà inedificabilità, cambierà solo il fatto che dovranno chiedere autorizzazione quindi anche ai militari stessi. Questo comporta per lo Stato un aumento però degli indennizzi agli abitanti, per cui una parte degli abitanti di Castiglione verranno

indennizzati perché a questo punto le aree raggiungono quella parte che oggi non raggiungeva. Tutto qui.

PRESIDENTE: Grazie assessore, la parola al Consiglio per eventuali interventi. Non vedo interventi, dichiarazione di voto Samuele di Lucca prego.

DE LUCA: Grazie ancora Presidente. Sì, anche questa è una presa d'atto, è stata presentata in commissione ex urbanistica, commissione quinta, e di fatto appunto si prende atto di questo rinnovo delle servitù militari relative all'aeroporto militare di Pisignano che sono rimaste invariate ma, come giustamente diceva l'assessore, risultano leggermente ampliate, e appunto le aree soggette a queste servitù militari arrivano fino a Castiglione. Questa limitazione riguarda solo il limite massimo di altezza se non sbaglio, per l'eventuale edificazione, quindi poi determinerà appunto, a fronte di questa estensione di servitù, un indennizzo per i proprietari che vedono appunto ristretto il loro diritto di edificare. Quindi da parte del Partito Democratico c'è voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere De Luca ha chiesto la parola il consegnare Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Sì, grazie Presidente, abbiamo preso atto della delibera e dei suoi contenuti all'interno della commissione. Nulla da segnalare, daremo voto di astensione.

PRESIDENTE: Grazie altri dichiarazione di voto? Nessuna va bene. Metto in votazione il punto numero 5: **"PROROGA SERVITU' MILITARI CON DECRETO DEL COMANDANTE DELL'ESERCITO MILITARE "EMILIA ROMAGNA" N. 4 DEL 15 FEBBRAIO 2022 PRESA D'ATTO"**.

I consiglieri possono procedere con la votazione.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|----------|------------|------------|-----------|----------|------|
| Pierre | Bonaretti | | | ✓ | |
| Federica | Bosi | ✓ | | | |
| Alain | Conte | ✓ | | | |
| Samuele | De Luca | ✓ | | | |
| Tiziano | Francolini | ✓ | | | |
| Monica | Garioia | | | ✓ | |
| Gianni | Grandu | ✓ | | | |
| Nicola | Marchetti | ✓ | | | |

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|----------|-----------|------------|-----------|----------|------|
| Michele | Mazzotti | ✓ | | | |
| Massimo | Medri | ✓ | | | |
| Daniela | Monti | | | ✓ | |
| Patrizia | Petrucci | ✓ | | | |
| Enea | Puntiroli | | | ✓ | |
| Gianluca | Salomoni | | | ✓ | |
| Loretta | Sintoni | ✓ | | | |
| Stefano | Versari | | | ✓ | |

PRESIDENTE: Tutti i consiglieri si sono espressi, il punto numero 5 appena presentato dall'Assessore Mazzolani è approvato con 10 voti favorevoli, 6 voti di astensione e nessun voto contrario. Il punto prevede anche l'immediata eseguibilità quindi invito i consiglieri a procedere con la votazione per l'immediata eseguibilità.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|----------|------------|------------|-----------|----------|------|
| Pierre | Bonaretti | | | ✓ | |
| Federica | Bosi | ✓ | | | |
| Alain | Conte | ✓ | | | |
| Samuele | De Luca | ✓ | | | |
| Tiziano | Francolini | ✓ | | | |
| Monica | Garoia | | | ✓ | |
| Gianni | Grandu | ✓ | | | |
| Nicola | Marchetti | ✓ | | | |
| Michele | Mazzotti | ✓ | | | |
| Massimo | Medri | ✓ | | | |
| Daniela | Monti | | | ✓ | |
| Patrizia | Petrucci | ✓ | | | |
| Enea | Puntiroli | | | ✓ | |
| Gianluca | Salomoni | | | ✓ | |
| Loretta | Sintoni | ✓ | | | |
| Stefano | Versari | | | ✓ | |

PRESIDENTE: Grazie anche l'immediata eseguibilità è approvata con 10 favorevoli e 6 voti di astensione. Quindi anche questo punto ultimo punto delle delibere è approvato. Chiedo una sospensione del consiglio comunale per una breve riunione dei capigruppo.

(SOSPENSIONE CONSIGLIO ALLE ORE 23:15)

PRESIDENTE: Riprendiamo il Consiglio comunale alle ore 23:59, quindi proseguiamo il Consiglio comunale con gli ordini del giorno e le mozioni. Do la parola alla consigliera Garoia, gruppo consiliare Lega Romagna, per l'ordine del giorno.

PUNTO N. 6

ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: "RACCOLTA RIFIUTI A MISURA DI CONTRIBUENTE".

PRESIDENTE: Do la parola alla Daniela Monti, prego consigliera.

MONTI: I sottoscritti consiglieri, visto l'inspiegabile sistema di organizzazione della raccolta porta a porta dei rifiuti, che non tiene conto delle problematiche e delle necessità ad esso collegate, poiché le tempistiche di raccolta e le modalità non sono certamente a misura di cittadino e tanto meno migliorative della immagine di pulizia della città. Vista la notevole presenza di file di bidoni, nelle vicinanze delle attività commerciali, stracolmi di sacchi di immondizia che fuoriescono che non sono certo un abbellimento perle nostre strade e tanto meno una garanzia di igiene pubblica. Visto l'esiguità delle dimensioni dei bidoni della raccolta rifiuti e la scarsità del numero dei ritiri settimanali, che oltretutto in inverno vengono pure decurtati. Viste le lamentele di tanti cittadini, la tendenza spesso a saltare o a ritardare i ritiri, e addirittura in certe zone del forese a non passare più. Visto che la Tari è un tassa comunale pagata dai contribuenti per avere un servizio efficiente, studiato per loro esigenze, ma che invece al momento pare sia solo una gabella comunale dovuta dal cittadino a fronte di un servizio che in realtà lui stesso si guadagna, dovendo, a casa propria, differenziare, sciacquando addirittura il rifiuto plastico con l'acqua sempre fornita da Hera, apporre negli appositi bidoni, che vanno anch'essi lavati e conservati bene, uscire agli orari prefissati da Hera i sacchetti, e, per quello che riguarda le aziende commerciali, formare e controllare i propri dipendenti affinché gettino correttamente i rifiuti, p

er tutti, se non si è corretti e virtuosi nell' eseguire una minuziosa raccolta, ci saranno le sanzioni, che puniranno i cittadini incivili". Visto che la città non appare né curata e né pulita, poiché già ai primi week end a media affluenza turistica, già c'erano i bidoni delle aree pinetali, quelli dei parchi gioco, e quelli delle vie del centro, stracolmi, le vie cittadine ricoperte da cartacce e nelle vicinanze dei cassonetti, cumuli di sacchi della spazzatura abbandonati o anche macerie. Visto che, questo Comune, nella precedente amministrazione, si era appuntato la medaglia di " amico degli animali", oggi presumiamo che voglia ancora perseguire lo stesso principio, ma registriamo con sgomento che non siamo dotati di bidoni per lo smaltimento delle deiezioni degli animali nelle aree cittadine, di fatto obbligando il cittadino "civile" che raccoglie gli escrementi correttamente, poi a indurlo a gettarlo nei cassonetti non preposti, di fatto invitandolo ad un comportamento non virtuoso. Visto che in caso di pulizie straordinarie, la mole di raccolta indifferenziata che si produce può superare la dimensione dei contenitori preposti, e che non è auspicabile che il cittadino metta in strada fila di sacchi della spazzatura, impegnano il Sindaco e la Giunta comunale a convocare al più presto un tavolo con Hera al fine di concedere a tutti i cittadini di titolari di Tari la carta Smeraldo, al fine di poter correttamente gettare i rifiuti eccedenti, di fatto anche minimizzando gli abbandoni della spazzatura nel territorio comunale; considerare l'opportunità, almeno per l'estate 2022, di lasciare ancora un certo numero di cassonetti dell'indifferenziata; arredare il territorio urbano con bidoni per la raccolta degli escrementi animali; organizzare un calendario puntuale per lo svuotamento dei bidoni urbani; considerare l'opportunità di ricollocare i vecchi cassonetti per le attività commerciali che hanno un'elevata produzione di rifiuti da smaltire; farsi assolutamente portavoce dei diritti dei propri cittadini che chiedono un abbassamento delle tariffe della Tari, un servizio più efficiente e più rispettoso al principio di proporzionalità che presuppone l'adempimento di tre condizioni cumulative: attitudine, necessità e proporzionalità in senso stretto. In primo luogo s'intende per attitudine l'idoneità della misura a perseguire la finalità prefissata. Secondariamente, la condizione di necessità esige che la misura presa costituisca l'opzione recante il minor pregiudizio possibile agli interessi in causa. Da ultimo, il sacrificio della stessa deve poter essere ragionevolmente esigibile, cioè se la raccolta porta a porta è un sacrificio che come beneficio porta solo elevatissimi utili nelle tasche di Hera e dei suoi funzionari, se ne deduce poi che invece non è ragionevolmente esigibile. In Italia il principio di proporzionalità trova applicazione per l'operato della pubblica amministrazione dove possono determinarsi elementi per l'annullabilità di un atto da parte del Consiglio di Stato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Monti ha chiesto di intervenire Pierre Bonaretti.

BONARETTI: Grazie Presidente. Sì, ho chiesto di intervenire per primo per andare con ordine, nel senso che sono stato il primo a proporre la possibilità di poter valutare con i capigruppo la possibilità di arrivare a un ordine del giorno condiviso, al tempo. Devo dire che io mi sono speso abbastanza per arrivare a questo risultato, non lo dico per ottenere alcun merito, ma semmai perché esprimo un po' di rammarico nel fatto che penso, da quello che ho capito dopo la capigruppo che abbiamo avuto, che non si riuscirà ad arrivare a un ordine del giorno condiviso da tutto il Consiglio comunale, perché quando sono venuto a conoscenza di questo ordine del giorno e l'ho letto, poi ho avuto modo di confrontarmi con tutti con il capogruppo del Partito Democratico e soprattutto con i ragazzi con i consiglieri della Lega, mi sono trovato combattuto su una questione fondamentale, cioè una sorta di ambivalenza nel valutare questo ordine un giorno. Da una parte trovavo e trovo tutt'ora, a seguito di questa lettura, che l'ordine proposto dai consiglieri della Lega abbia delle richieste, che seppur non condivido tutte, ma che abbia delle richieste che sono assolutamente lecite e meritevoli di essere discusse, con un confronto aperto con Hera, che sono meritevoli di essere portate a un tavolo di discussione che sia il più ampio il più completo possibile. Io di quest'ordine del giorno, come già un po' tutti i colleghi sanno, sia i colleghi della Lega in minoranza, sia i colleghi di maggioranza, non riesco a condividere nella quasi totalità le premesse, perché mi sembravano, questo è un giudizio personale che io ho dato delle premesse, forse eccessivamente critiche ad oggi, ad oggi nei confronti di un sistema di raccolta differenziata che ancora deve entrare a pieno regime che però, non dobbiamo nasconderci dietro il dito indice, ha delle evidenti criticità. Questo ci è riportato tutti i giorni; lo sappiamo tutti, abbiamo avuto modo di discuterne tutti, anche confrontandoci con i capigruppo, ognuno si è fatto portavoce, anche all'interno della commissione e non, di varie criticità, da parte dei singoli cittadini, da parte delle singole attività del nostro territorio, allora lì, l'obiettivo di arrivare, di valutare la possibilità di arrivare ad un ordine giorno condiviso, per una semplice questione: è vero, io ho convocato la terza commissione come paracadute perché sono presidente della terza commissione, è una questione di responsabilità. Le ultime volte Hera è intervenuta all'interno della mia commissione, quindi questo "paracadute" della commissione, dove comunque si potranno andare a discutere lo stesso questi temi, seppur in maniera diversa dalle modalità in cui erano richieste all'interno dell'ordine del giorno, c'è. Però, il dato di fatto, è che questo ordine del giorno chiedeva, al di là della premessa in cui io non mi riconoscevo e che non mi poteva portare a dare voto favorevole, così, in questa modalità, questo ordine del

giorno, come avevo già più volte dichiarato, aveva delle lecite richieste da discutere all'interno di un tavolo che, da quello che ho capito, non era la richiesta dei consiglieri della Lega un tavolo, un semplice tavolo di commissione normale, ma la richiesta è di un tavolo speciale, di un tavolo ad hoc, sul modello, per intenderci, di quello, come dicevamo in capigruppo anche il presidente Gianni, di quello che abbiamo fatto ad esempio con il tavolo della sanità, che poteva essere, che è stato poi un punto di partenza aperto, completo, a 360°, molto valido, e da lì è nato addirittura un percorso, poi periodico, che ci ha portato a redigere un documento comune. Ecco, questa era un po' la richiesta dei consiglieri dei consiglieri della Lega. Ecco la mia volontà era quella, ed è stata fino a poco fa, è stata sempre nei confronti, con i ragazzi della Lega, nel confronto con gli altri, di arrivare ad un ordine del giorno comune, in cui la mia richiesta era: togliere quella premessa in cui, da parte mia e da parte del mio gruppo consiliare, non ci potevamo riconoscere perché per noi l'iter di partenza è che la raccolta differenziata è qualcosa di sacrosanto; è un iter che va perseguito in maniera convinta. Però, dall'altra parte, non far valere, non far valere essenzialmente la forza dei numeri della maggioranza all'interno di un consiglio comunale, bocciando d'emblée un ordine del giorno che reputavo avesse le richieste giuste, ma che andasse semplicemente corretto, rivisto, affinché potesse essere, con quelle richieste, eventualmente aggiungendone delle altre, un ordine del giorno che rispecchiava poi la volontà di tutto il Consiglio comunale. Esprimo il mio rammarico perché penso che questo, questa sera non arriverà. Ecco io finisco il mio intervento e mi riservo molto probabilmente per delle repliche che avrò modo di dover fare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti. Ha chiesto la parola la consigliere a Monica Garoia.

GAROIA: Questo ordine del giorno rappresenta oggi una sorta di punto della situazione sulla raccolta differenziata a Cervia, che non c'è dubbio che sia la strada maestra, ma affinché essa divenga un successo, o meglio uno stile di vita che apporta al cittadino solo benefici, va calibrato sulle esigenze del territorio. Oggi ci sono delle evidenti criticità che portano a ritenere che certe modalità di raccolta siano solo peggiorative del servizio stesso e della pulizia della città. Le lamentele dei cittadini sono ormai costanti, si passa dalla impossibilità di smaltire correttamente tutta l'immondizia prodotta, cosa che riguarda sia i privati, che le imprese, per molteplici cause: ad esempio la scarsa dimensione dei bidoncini che a volte non riescono a contenere completamente gli scarti, magari mi viene mente in estate, c'è più frutta, ad esempio. Oppure l'indifferenziata stessa, che comunque diventa impossibile quasi smaltire, se ad esempio si ha la necessità di svuotare stanze e

gettare rifiuti impossibili da riciclare, o peggio le macerie di lavori di ordinaria manutenzione che un privato può smaltire solo portandole correttamente in discarica, ma nella scarsa misura di due bidoni al giorno e se pensiamo alle imprese, il sistema ha maglie ancora più strette. Oltretutto a questo si aggiunge anche che, a volte, in certe zone, i cittadini si sono lamentate di aver visto saltare i ritiri o peggio in certe zone del forese, nemmeno passano più e ai fortunati detentori di carta smeraldo è capitato invece di non riuscire ad aprire il cassonetto perché ovviamente la tecnologia non è perfetta sempre, ma se si dispone solo di quella poi, può diventare un problema. Il nostro ordine del giorno chiede cose ben specifiche ma sono tutte cose messe sul piatto che necessitano di una discussione in un tavolo aperto, pubblico, con tutto il Consiglio comunale, Hera e le associazioni, affinché si possa trovare la quadra perfetta per il bene della città. Hera si è sempre dimostrata disponibile al dialogo, qui e in ogni città dove opera, tant'è che a Lugo, proprio la maggioranza ha rilevato una serie di errori che andavano a sommarsi alle prime iniziali e fisiologiche difficoltà, che comporta la raccolta porta a porta, e ha provveduto a convocare l'ente e le aziende coinvolte e a concordare con l'unione dei comuni un'iniziativa mirata a fare fronte alla soluzione dei problemi e sensibilizzare Hera, al fine di intensificare la vigilanza sulle varie problematiche. A Bologna, invece, il comune ha cambiato il porta a porta in centro riportando i cassonetti ed eliminando così le lunghe file dei bidoncini di spazzatura sotto i portici, che non erano certo belli da vedere; decisione presa oltretutto, dopo aver portato direttamente l'assessore ai lavori pubblici a vedere lo stato reale della città e preso atto che la situazione non era affatto migliorata dall'introduzione del porta a porta, fatta da sindaco Merola. Ha intrapreso, quindi una collaborazione con la multiutility, il nuovo sindaco di Bologna, con l'introduzione di un coordinatore per ogni quartiere dedicato alla verifica del grado di riempimento dei cassonetti; l'incremento della frequenza degli svuotamenti in un centinaio di postazioni critiche; l'attivazione di un sistema di telecontrollo per la verifica del funzionamento dei cassonetti con carta Smeraldo; l'incremento delle pulizie straordinarie in zone particolarmente frequentate, oltre a una maggiore frequenza della raccolta porta a porta in alcune vie del centro storico particolarmente critiche. A Riccione, invece dopo un primo avvio si sono riscontrate, ovviamente delle problematiche e il sindaco Tosi ha sollecitato la società dicendo che gli operatori non potevano subire dei disservizi mentre erano in piena attività e che quindi chiedevano un confronto diretto ad Hera e una spiegazione sui disservizi riscontrati. Addirittura, il Comune di Riccione, ha stipulato con la società un accordo per cui si paga un sovrapprezzo e l'operatore della società di raccolta rifiuti deve entrare direttamente nelle concessioni o nei negozi, e ritirare il rifiuto materialmente, per poi caricarlo

su un mezzo poiché, un'esposizione dei rifiuti in certe zone-mare, lasciate per troppo tempo esposte, generava disagi ai cittadini e agli operatori che avevano le attività aperte, che dovevano lavorare, e ai turisti, ed era un danno di immagine, disse la sindaca Tosi. In tutte queste città sono state avviate comunque delle eco isole dove, con la carta Smeraldo, tutti i cittadini possono correttamente differenziare i rifiuti che non sono riusciti a consegnare puntualmente nelle giornate preposte, oppure quello che avevano in eccesso. A tal proposito faccio notare che sarebbe quindi cosa sensata da fare, dotare tutti i cittadini di tale strumento per fermare il più possibile i conferimenti impropri, che sarebbero da sanzionare da parte del Comune, ma che risulterebbe anche difficile farlo senza la completa consapevolezza di aver fornito ogni strumento possibile per poter correttamente smaltire i rifiuti. Allo stesso tempo, invitiamo Hera a tenere più in considerazione la condizione di disabilità di alcune persone, approntando un sistema di raccolta fattibile anche per chi è in difficoltà, perché i cassonetti non sono apribili materialmente, tanto meno richiudibili. Ricordo anche il sindaco di Rimini Jamil, che ha dichiarato che i nuovi cassonetti, che anche qui sono appena stati allocati in alcune zone, sono scomodi poiché i fori d'entrata sono piccoli ed è impensabile da tenere aperto e in contemporanea gettarvi dentro la carta o la plastica, pezzo per pezzo, chiedendone una immediata verifica e la loro sostituzione. In tutto questo occorre, comunque non dimenticare che è oggettivamente vero che vi sono ancora fasce di popolazione poco civile, che comunque stenterebbe a differenziare correttamente con qualsiasi apertura si possa concedere, ma confidiamo che possano restare isolati casi se sempre più cittadini riescono con facilità a differenziare con l'esempio a salvaguardare l'ambiente più possibile. Se ripensiamo a certe grandi città Hera svolge effettivamente un servizio di grande qualità, ma occorre ricordare che questo servizio di raccolta differenziata, per poter essere ad un grado di efficienza massima, ha bisogno della collaborazione attiva dei cittadini e non di creare fastidio, a causa di un conferimento farraginoso. Diverse città stanno ripensando al servizio, proprio nell'ottica di accrescere la partecipazione convinta dei cittadini, e quindi invitiamo qui, oggi, voi, ad approvare questo documento seguendo l'esempio dei sindaci di altre città a noi vicine, affinché in tempi brevissimi si possa convocare un tavolo aperto con la società, discutere delle criticità e avviare il prima possibile i correttivi necessari. Per poter risolvere qualsiasi problema importante ci vogliono decisioni coraggiose, qui invece si necessita solo di buon senso, che a questo punto confidiamo di poter trovare in Hera, ma forse non più in voi. Abbiamo assistito a una scena vergognosa in questa aula democratica; abbiamo cambiato anche questo documento togliendo le parti critiche; nonostante questo e, nonostante i tentativi di mediazione più volte accaduti durante questa settimana, siamo arrivati a questo

risultato stasera, addirittura a quasi un'aggressione. Mi dispiace, io mi vergogno pesantemente per questa cosa qui. Avevamo accettato, ma non di condividere. L'ordine del giorno è il nostro, non si può fare di una motivazione ideologica, una motivazione politica, punto, perché il bene comune è super partes, ricordiamocelo sempre. Concludo e mi riservo anche l'opzione di fare una replica.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il consigliere Alain Conte prego.

CONTE: Veramente non so neanche da dove cominciare però partirò dalla fine. Io sono una persona coerente, quindi nella mia decisione di astensione di questo ordine del giorno, messa assolutamente in difficoltà dall'atteggiamento del capigruppo Puntiroli in capigruppo, semplicemente perché la nostra proposta era molto chiara ed è questa: abbiamo un ordine del giorno in cui nella prima parte si colpevolizza l'amministrazione di cose che non... si mette in causa l'amministrazione, quando non è così, insomma sostanzialmente, quindi credo che la premessa fosse invotabile. La proposta anche da parte del consigliere Bonaretti, era quella, iniziale, di trovare un ordine del giorno, una proposta che non fosse di una parte, ma che avesse la forza del consiglio comunale e non, non perché si volesse disinnescare una proposta, non per questo consigliera Garoia, adesso le spiego il motivo. Il motivo è che se lei vuole risolvere un problema deve cavarsi il cappello, perché questa sera, questa sera l'ordine del giorno verrà bocciato. Questo ordine del giorno...

PRESIDENTE: Per cortesia Garoia deve stare zitta perché deve fare parlare il consigliere.

CONTE: Quest'ordine giorno verrà bocciato e l'obiettivo verrà raggiunto in altro modo. Quindi sostanzialmente il problema è evidente, e quando c'è un problema da affrontare, lo vede la maggioranza in questo caso, lo vede l'opposizione, benissimo, si trova, come era stato proposto anche dal Presidente, una commissione, anzi no una commissione, un tavolo tecnico ad hoc, aperto non solo ai capigruppo, siccome era stato rilevato più volte dai consiglieri della Lega, il problema di non avere una commissione legata solamente ai capigruppo, quindi di fare un tavolo aperto a più consiglieri: un tavolo tecnico. Aggiungo, io ho fatto la proposta di arrivare a questo tavolo con tutte le discussioni, quindi approvando l'ordine del giorno con l'elenco delle cose che avete messo voi, di cui il 50% non la condivido; di queste richieste il 50% non la condivido, ma lo voto, se lo scriviamo insieme, lo voto, perché lo si porta al tavolo e si discute. Aggiungo che secondo me una comunità intelligente arriva ad un tavolo ad hoc con chi fornisce un servizio, con delle proposte condivise e fa firmare un accordo,

come ha proposto il Sindaco, con un punto, due punti, tre punti, quelli che sono, ma glielo facciamo firmare perché vogliamo delle risposte domani, non fra un mese. Questo è quello che fa un consiglio comunale responsabile, senza cappelli politici, altro che aggressioni. Io sto parlando con un consiglio comunale.

PRESIDENTE: Monica Garoia gentilmente, per cortesia, per cortesia, fate silenzio lasciamo parlare il consigliere Conte, prego consigliere.

CONTE: Io non ho nessun tono, sono appassionato, consigliera Garoia, nessun tono arrogante. Io sto dicendo che se vogliamo raggiungere l'obiettivo insieme, si porta un punto, si fa firmare un accordo, si hanno delle risposte subito, perché ci sono delle problematiche che possono essere risolte con delle risposte immediate. Se invece vogliamo fare un ordine del giorno che verrà bocciato dalla maggioranza perché ha delle premesse invotabili e vogliamo il giorno dopo fare un comunicato stampa in cui si dice che la lega propone e la maggioranza bocchia, allora il gioco qui è finito. Ricordo anche che la Giunta ha già mandato di parlare con Hera e sta al Sindaco parlare con Hera, visto che è in Cda, come azionista. Quindi il punto è: il tavolo tecnico è un'opportunità che viene data al Consiglio, all'opposizione, è un'apertura ulteriore di una discussione, di una richiesta, di una esigenza della città; questa è l'apertura. Dall'altra parte, invece, non c'è la ricezione di quest'apertura, non c'è il recepimento di quest'apertura, c'è il portare avanti un ordine del giorno che per il 50% non è assolutamente votabile. Non è votabile e questo farà andare a sbattere contro il muro il vostro ordine del giorno e porteremo probabilmente in avanti la discussione di un tavolo tecnico, comunque, per i cittadini; lo porteremo avanti, comunque. Io non mi rimangio la parola. Il mio voto sarà un voto di astensione perché il 50% delle cose che sono state scritte, erano il 50% che avrei voluto portare anch'io a parlare, ma attenzione però, attenzione: la discussione per i cittadini per i cittadini, se ci riempiamo la bocca dicendo facciamo una discussione per i cittadini, su questo tema, su questo tema, deve essere fatta seriamente. Anche perché alcune cose buone, alcune cose buone a partire da questa raccolta differenziata, ci sono state: una di queste è che è immersa un sacco di evasione, un sacco evasione. E questo va detto, perché chi non pagava la Tari, non risultava nel pagamento della Tari, non risultava neanche nella consegna dei bidoni. Quindi questo è un dato di fatto che ritengo che sia una un argomento da trattare con grande attenzione perché ci sono...no, no, non è un'altra cosa è lo stesso argomento perché sulla raccolta differenziata e sui servizi ci sono molte cose negative, molte cose positive, perché questo deve essere la via maestra, come diceva anche lei, per cominciare questa è la via maestra. Ci sono problematiche da risolvere, da affrontare. Se

si affrontano con una determinata coerenza, allora probabilmente si può portare Hera al tavolo, si discute e forse, forse si raggiungerà un accordo nel più breve tempo possibile. Così facendo, a mio avviso, si allungano solamente i tempi di risoluzione dei problemi; non si fa un favore ai cittadini, però ad ogni modo avrete il vostro bel comunicato stampa.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Conte ha chiesto la parola Stefano Versari, prego.

VERSARI: Grazie signor Presidente. Riguardo al comunicato stampa, visto l'importanza che ci dà la stampa, lo prendiamo come un auspicio e ti ringrazio. Ci credo poco, ma va bene così. No, volevo solamente chiedere una cosa, io cerco di essere il più obiettivo possibile, sperando di riuscire. Il tavolo tecnico è venuto fuori, ieri ci siamo visti con il consigliere Bonaretti, non c'è nessun tipo di segreto è stato un incontro cordiale, bello, produttivo, il tavolo tecnico è venuto fuori ieri, che sappia io. Io ho lavorato molto anche come segretario della Lega, magari la cosa può anche essere, può anche essere diciamo, può essere anche ridicola, non lo so, ma io ho parlato anche con i miei interlocutori come segretari. A parte quello del PD, che per carità di Dio è una persona degnissima e molto preparata, non è arrivato nessun emendamento. Io ho semplicemente sentito dei no per la premessa; quindi io se cavo la premessa, scusatemi la mia ignoranza, se io cavo la premessa cosa impedisce di votare un ordine del giorno simile? Non lo impedisce nessuno. Quindi io ho semplicemente avuto dei no per la premessa, non sto a fare i nomi di chi me li ha detti, ho avuto dei no solo per quella roba lì; quindi a me mi fa anche abbastanza ridere, perché poi, che venga discusso o non discusso, a sto punto qui, siccome è stato detto che è il Sindaco che tratta con Hera, il Sindaco, benissimo, chiama un tavolo tecnico entro 10 giorni da oggi e vediamo come va a finire. Ma è venuto fuori ieri sera sta cosa qui, a me, come segretario e come consigliere, è venuto fuori anche a noi questa cosa qui, entro 10 giorni. I 10 giorni teoricamente li abbiamo dati noi perché si sa come vanno a finire, poi la commissione è un'altra cosa, che se la vogliamo fare la facciamo, se non la vogliamo fare... è un altro discorso. Se deve essere fatta come l'altra volta, ribadisco e mi accaloro anch'io, mi sto a casa mia perché essere preso in giro, perché voi avete capito cosa è stato detto, voi, dopo l'avete detto ma io non ho capito una mazza e di essere preso in giro, se permettete, no. Quindi quello che è stato detto nell'altra commissione, se si ripresenta un'altra commissione così, io dopo sì che vado alla stampa perché stata una cosa penosa e ridicola, e quindi mi fermo. Ma se noi caviamo la premessa quale è il problema di votare questo documento? Scusatemi. Io non voglio mettere nessun capello non me ne frega assolutamente niente, però, onestamente parlando, tutti hanno detto: "il problema è la premessa". Me

l'ha detto anche il mio dirimpettaio del Partito Democratico; va benissimo, si può modificare? non lo so, ma non lo modifichiamo certamente stasera a una riunione dei capigruppo che sapevo benissimo che andava a finire così. Non potevamo farlo una settimana fa? Poi è stato anche presentato oltretutto. Ma a parte questa cosa che è stato presentato, il tavolo tecnico è venuto fuori ieri sera per noi, è venuto fuori da una proposta di Bonaretti con noi, presidente Grandu. Tu intervieni quando ti pare. E' per quello che dico che molte volte le questioni dei capigruppo dovrebbero essere legate a tutti quanti, perché noi quando è stata chiesta la commissione, è stata chiesta solamente la commissione, e il tavolo tecnico era una nostra proposta, da fare adesso sulla discussione. Io non so se è venuta fuori da voi, ma a me risulta da stasera, e la volevamo presentare noi la questione del tavolo tecnico. Quindi, a parte questo, se cavavamo le premesse veniva votato? È questo che mi fa pensare; a prescindere da tutto veniva votato? No! E quindi cosa cambia. Scusatemi, poi secondo me, ed è una cosa mia, lecita, quel che è, sti capigruppo all'ultimo secondo, in mezzo ad un consiglio comunale, se permette Presidente sono deleterie. Sarà un vostro modus operandi perché sarete abituati così, ma sono assolutamente deleterie. Poi il problema alla fine rimane, il problema rimane; voi potete ridere quanto vi pare perché onestamente, cioè non lo so, prima abbiamo portato dei dati e non mi è stata data nessun tipo di risposta. C'era un imbarazzo presente, si parla di un aumento ulteriore della Tari e siamo ancora qui a discutere su chi mette il cappello o su un ordine del giorno che alla fine c'ha anche delle cose condivisibili? Di cosa stiamo parlando? Siamo ancora qui? Poi dopo ragazzi la discussione politica ci sta, c'è chi è molto più bravo di me, però io emendamenti dall'altra parte non ne ho visti, a meno che non siano arrivati a Puntiroli e non ce l'ha detto. Io questa cosa qui, sono abbastanza serio, si poteva fare molto prima, secondo me, le cose però, se si va a bocciatura dell'ordine giorno, quello che sarà sarà, vediamo se in 8-10 giorni si fa un tavolo tecnico con Hera. Io sfido l'amministrazione a fare questa cosa qui, grazie.

PRESIDENTE: Un attimo devo fare una precisazione perché sono chiamato in causa. Aspetta e ti spiego il perché... ragazzi qua non si tratta di offendere nessuno. Ti spiego Stefano, spiego le motivazioni, intanto tecniche: il Presidente così come figura autoritaria può in qualsiasi momento chiedere una capigruppo ma, a questo motivo e lo dico per tutto il Consiglio comunale e come ho spiegato ai capigruppo, era necessaria, perché io qua non è che sto a leggere il giornale, ascolto le discussioni, leggo le chat dei capigruppo, e stasera ho ritenuto, prima dell'ordine del giorno, di fare un incontro con i capigruppo e la proposta l'ha fatta il sottoscritto non l'ha fatta nessun'altro. L'ho fatta qui, ho ritenuto di fare una proposta ai capigruppo che è questa e adesso ve la spiego a tutti perché voglio che sia

chiaro, perché l'interesse del Presidente è quello di dare la massima disponibilità alla discussione; la proposta del Presidente è stata semplicissima. Dopo che hanno parlato tutti, dopo che io ho detto che ho rilevato questa criticità, ho detto: "sospendiamo un attimo l'ordine del giorno, facciamo un tavolo tecnico presieduto da me, con tutti i capigruppo e con la rappresentanza di tutti i consiglieri comunali che ci sono, con la presenza ovviamente del Sindaco, dei dirigenti del comune, dei rappresentanti di Hera di Atersir, quelli che ci sono". Un incontro preparato con i punti, una parte dell'ordine del giorno, un'altra parte sicuramente dagli altri consiglieri, arrivare a quell'incontro preparato, e poi uscire da quell'incontro con due ipotesi: uno, quella che ha proposto il Sindaco che mi è piaciuta molto, di, come dire, "imbrigliare" Hera in uno, due, tre punti, da portare come punto amministrativo di giunta, in cui in un accordo si impegnano A, B e C.. Oppure, due, arrivare alla discussione con un ordine del giorno congiunto di tutti. per avere una forza anche coesa nel merito, per poter consentire di lavorarci meglio. Tutto qui. L'ho proposta io... io vi chiedo scusa. Finito. Ho solo specificato Stefano tutto qui. Do la parola Michele Mazzotti.

MAZZOTTI: Grazie Presidente, torniamo un po' sull'ordine del giorno che è l'argomento principale. Allora la maggioranza ha cercato, non è vero che non ha cercato di trovare mediazione, ci abbiamo provato fino all'ultimo e va bene, la capigruppo è stata l'ultima parentesi. Però è anche vero che la maggioranza ha cercato di presentare un documento dove è chiaro che non è che volevamo che venisse sostituito col nostro documento quello della Lega, però che almeno si capisse qual era il nostro pensiero, che però andava sicuramente ad affermare che ci sono delle criticità nella gestione raccolta e rifiuti. Noi siamo qui, l'abbiamo ammesso, l'abbiamo detto anche prima nella discussione che riguardava la Tari quindi non abbiamo nessun problema ad ammettere che ci sono alcune problematiche. Chiaramente quando parliamo di un documento politico, non è detto che noi la pensiamo come loro, altrimenti saremmo tutti dalla stessa parte. Quindi il nostro ordine del giorno che avevo presentato al capogruppo Enea, che poi tra l'altro sto ancora aspettando risposta, quindi a differenza di quello che dite, io ancora devo ricevere la risposta, cosa diceva in poche parole? lo dico anche per i cittadini che ci ascoltano: facevo una premessa dove si parlava di come si è arrivati alla decisione di questo sistema di raccolta rifiuti, cioè del porta a porta; non ce lo siamo inventati noi, non se l'è inventato Hera, non se l'è inventato la Regione. È un sistema che è provato in tutto il mondo, cioè non è che c'è solo in Italia o nella provincia di Ravenna, è un sistema che in tutte le città è presente. Però qual è la svolta? Che la nostra Regione nel 2015 ha approvato una legge dove chiede ai Comuni di arrivare al raggiungimento del 73% di raccolta differenziata e di incentivare in questo

modo i comuni attraverso il sistema di raccolta porta a porta. Noi nel nostro Comune nel 2020 siamo arrivati al 52%, quindi è chiaro che eravamo lontani dalle percentuali proposte dalla Regione che, tra l'altro, recentemente ha aumentato questa percentuale all' 80%, quindi bisognava arrivare lì. Sicuramente noi siamo anche stati anche uno degli ultimi comuni della Provincia ad arrivare a questo sistema, gradualmente perché sappiamo che già dal 2013 è presente a Castiglione di Cervia, nel 2014 nella Malva Nord, nel 2021 a Milano Marittima e adesso dal 18 di aprile, quindi poco più di un mese, da Cervia, Pinarella e Tagliata. Sempre come a Castiglione, come anche nella Malva Nord ci sono state delle problematiche all'inizio; si è intervenuti, si è cercato di risolverle, alla fine si è risolto perché comunque vediamo le segnalazioni non ci arrivano più da quei quartieri, ma dai nuovi quartieri che hanno questo nuovo sistema di raccolta. Quindi noi partivamo dal presupposto che, sì, è vero, ci sono delle criticità, risolviamole e infatti chiedevamo sia la convocazione della commissione, che poi è arrivata subito, questo l'ho scoperto nel confronto con Bonaretti, quando gli ho mandato l'ordine del giorno, sia il tavolo urgente della Giunta con Hera; perché la Giunta, che è l'organo esecutivo, deve interfacciarsi con Hera, anche perché la Giunta non vive su Marte, quindi le segnalazioni come ci arrivano a noi, arrivano anche alla Giunta, quindi non è che gode a vedere certe situazioni di criticità, quindi era una cosa retorica, nel senso che sapevamo che prima o poi... anche perché sono previsti incontri periodici, quindi ci mancherebbe altro. Detto questo, noi al di là delle premesse, come diceva il consigliere Versari che ha parlato tanto col mio segretario, ci sono state tante proposte, però alla fine sì, sì, sì, sì, poi alla fine arrivava il messaggino: "non ci va bene". Va bene, quindi anche poca serietà, da questo punto di vista. Non era solo una questione di premesse perché nella premessa si va a discutere, si va a criticare il sistema porta a porta, che invece noi crediamo fortemente debba essere quella la strada. Aggiungo, è facile prendere a riferimento alcune città: Bologna, ad esempio, nel centro ha rimesso i bidoni della carta e della plastica, che ci sono già a Cervia, ma l'indifferenziato e l'umido è rimasto. Ma non bisogna andare tanto in là, basta andare a Forlì. A Forlì io ci lavoro, quindi lo so, il porta a porta c'è da almeno 2 anni, inizialmente ci sono state delle criticità e poi sono state risolte, adesso il sistema funziona e lì c'è un sistema addirittura integrale. Adesso capisco che a Cervia è molto difficile arrivare ad un sistema integrale subito, perché noi abbiamo una utenza diversa: anche se siamo lo stesso Comune, il territorio comunque è diverso, non possiamo paragonare la zona della Malva nord, con la zona di Cervia centro. Chiaramente l'utenza è diversa, quindi bisogna in qualche modo venire incontro al cittadino, però il sistema deve rimanere quello, perché noi dobbiamo arrivare a quell' 80%, che non è che lo facciamo per noi per peraltro, lo facciamo perché

è importante. Parliamo tanto di ecologia e sostenibilità e poi si chiedono maggiori bidoni per l'indifferenziata o dare la carta Smeraldo a tutti, che svilirebbe il sistema del porta a porta. Non avrebbe più senso fare il porta a porta se diamo la carta Smeraldo a tutti. Quindi l'altra questione che invece non ci trovava d'accordo era che l'ordine del giorno descriveva la città come una città sporca, non pulita. Allora io non vedo un'emergenza rifiuti a Cervia, l'emergenza rifiuti ce l'hanno altri comuni e lo vediamo nei telegiornali almeno una volta alla settimana. Cervia non ha l'emergenza rifiuti, bisogna avere più attenzione in determinati punti della città, chiaramente. Ci sarà bisogno di un maggiore spazzamento una volta in più, ci sarà bisogno di arrivare a svuotare i cestini nella città o nelle aree gioco aree pinetali una volta in più nel weekend? Queste cose qui chiaramente non le risolviamo approvando un ordine del giorno, le risolviamo se ci troviamo di fronte con Hera a parlare, a chiedere ad Hera, a dimostrare ad Hera che ci sono delle problematiche; chiedere delle azioni correttive e chiedere in quali tempistiche vengono fatte queste azioni correttive. Altrimenti è fuffa. Altrimenti si vuol fare un gran polverone, far vedere al cittadino: "guarda mi sto preoccupando della tua situazione", ma in realtà non sto facendo niente, perché poi a dialogare con Hera ci deve andare prima di tutto la Giunta. Poi oggi è venuto fuori il discorso, che mi sembrava una cosa molto buona, del tavolo di scopo, come abbiamo già fatto con la sanità e quindi ha già creato dei buoni risultati. Era sicuramente una buona mediazione; è stato un peccato non poterci arrivare tutti insieme congiuntamente. È chiaro che nel momento che si presenta un ordine del giorno dove noi diciamo, e qui mi riallaccio a quello che diceva il consigliere Conte: "sono disposto a votare delle richieste che fate voi, ma io non le condivido a patto che si arrivi a una discussione tutti insieme con Hera con un ordine del giorno di tutti i consiglieri comunali", chiaramente se viene bollato con il simbolo Lega, sembra che la richiesta sia solo della Lega e con i nostri voti favorevoli. Capite che c'è un corto circuito. Quindi è un peccato non essere arrivati a questa mediazione. Noi ce l'abbiamo messa tutta. Non è stata solo questa ultima capigruppo, questa ultima capigruppo è stata la punta dell'iceberg, sono stati giorni di incontri, chiamate, telefonate, messaggi e però sì, sì, sì, sì, va bene, poi il messaggino un'ora dopo: "non va più bene". Ne prendiamo atto, ribadiamo, purtroppo che la Lega continua ad essere inaffidabile sotto questo punto di vista e andiamo avanti. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il consigliere Andrea Puntiroli prego.

PUNTIROLI: Grazie, allora innanzitutto non c'è mai stato nessun messaggino, sì, sì, va bene, poi, no non va più bene, giusto per puntualizzare. Comunque io mi ero immaginato questo ordine del

giorno in modo totalmente diverso, nel senso che in aula avremmo dovuto raccogliere un attimino e fare il punto sulle tematiche e le problematiche che ci sono con Hera sulla raccolta dei rifiuti, per poi dopo esporle in un tavolo pubblico. Probabilmente si tratta anche di inesperienza politica, perché se noi avessimo fatto un ordine del giorno: <<visto i disagi che ci sono, chiediamo un tavolo pubblico con Hera>>, era già fatto, come fai a dirci di no, giusto? Però abbiamo presentato un ordine del giorno un po' più articolato che poi abbiamo detto anche che volevamo un attimino cambiare: xxxx la Lega vuole mettere il cappello nella convocazione del tavolo con Hera. Allora innanzitutto non mettiamo il cappello nel trattare con Hera perché, come Pierre Bonaretti convoca la commissione, noi abbiamo chiesto un tavolo tecnico con Hera però allargato a tutto il Consiglio comunale. Noi stiamo chiedendo questo, non è che stiamo chiedendo di votare quello che chiediamo noi, cioè: noi dobbiamo fare delle domande ad Hera, come probabilmente avete anche voi da fare, perché ce le abbiamo tutti; loro ci diranno sì, no, quello che si può fare, quello che non si può fare, ma sicuramente la richiesta di una convocazione di un tavolo non pensavo potesse generare un caos del genere, perché si tratta poi solo di questo. È quello che fanno tutti i presidenti delle commissioni ogni volta; perché allora tutte le volte voi mettete il cappello su ogni argomento perché avete quattro commissioni su 5. Quindi il capello glielo mettete voi tutte le volte, mentre noi abbiamo chiesto di convocare questo tavolo pubblico in quanto ci sono state richieste da parte della cittadinanza, perché anche a voi saranno arrivate queste richieste qui. Basta andare a vedere il post che abbiamo pubblicato su Hera è il più interagito di tutti, anche perché tutti stanno lontano dai post della Lega perché non si vogliono identificare, mentre in questo post ci sono state tantissime interazioni, quindi vuol dire che è un tema sentito. Se poi chiedere la convocazione, mettere il cappello sulla richiesta di un tavolo tecnico alla presenza di tutto il Consiglio comunale, se questa è una scorrettezza politica, queste poi sono le vostre conclusioni. Perché noi possiamo anche cambiarlo adesso, mettiamo: <<bene, viste le problematiche con Hera, chiediamo la convocazione di un tavolo tecnico>>. Vediamo, ci bocciate, anche questo? Le premesse le abbiamo eliminate tutte prima, le abbiamo tolte tutte. Sicuramente anch'io mi offenderei se mi dicessero... se fossi il sindaco: "la città è sporca". Sicuramente quella è una cosa che non andrà messa, probabilmente. Però alle volte, nelle prefazioni vengono messe, per dare colore all'argomento. Però esistono anche gli emendamenti, gli emendamenti esistono anche da parte vostra...

PRESIDENTE: Lasciate parlare il consigliere Puntiroli, per cortesia.

PUNTIROLI: Voi potete presentare emendamenti, è inutile che Michele... però gli emendamenti li potete presentare in qualsiasi momento, perché a un ordine del giorno, come noi anche in passato abbiamo presentato degli emendamenti, li potete presentare anche voi e si discutono, si discute l'emendamento. Noi ne abbiamo proposti diversi di emendamenti, perché abbiamo addirittura modificato tutto l'ordine del giorno che vi abbiamo proposto. Però il problema è mettere il cappello su un discorso, perché è inaccettabile che la Lega abbia portato avanti... probabilmente è questo, è questo il problema? Non penso sia questo il problema. Quindi noi siamo anche disposti a sostituirlo adesso: <<la Lega, in base alle problematiche che ci sono, chiede un tavolo tecnico con i rappresentanti di Hera in aula>>. Questa può essere, se a voi può andare bene come soluzione, giungiamo anche questa soluzione. Però non penso che venga accettata neanche questa, grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola Tiziano Francolini prego consigliere.

FRANCOLINI: Grazie Presidente, ma io con molto rammarico prendo la parola; dico con molto rammarico perché questa serata per noi poteva essere veramente un'occasione, l'ennesima occasione. Ne abbiamo avute tante, questa poteva essere un'altra. Io vorrei spendere poche parole perché già i miei colleghi che mi hanno preceduto hanno illustrato ampiamente la situazione e il quadro di questa sera. Il livello lo vorrei portare diverso, non lo so se ci riesco, non so se trovo le parole giuste. Noi semplicemente questa sera dovevamo trovare un punto di incontro, semplicemente un punto di incontro, perché nessuno di noi sta dicendo che quella città là fuori è perfetta, ci sono delle cose da sistemare, è vero, ma dovevamo semplicemente trovare un punto di incontro perché stiamo parlando della stessa cosa. Stiamo parlando tutti della stessa cosa, ma in modo diverso; perché non riusciamo a trovare quel livello che hanno bisogno là fuori i cittadini? Là fuori hanno bisogno che noi, noi, dobbiamo risolvere i problemi. Se non è questa la strada di un ordine del giorno, forse è la strada di un tavolo, ma perché non la dobbiamo percorrere? Ma a me, Tiziano Francolini, del cappello della Lega o dell'articolo che esce domani, ma non me ne può fregar di meno; dopo due giorni ne esce un altro di articolo. No...., finisco scusa.

PRESIDENTE: Per cortesia, vi chiedo ragazzi, non mi fate arrabbiare, fate parlare Tiziano Francolini. Ok, prego Tiziano Francolini, continua il tuo intervento.

FRANCOLINI: Grazie Presidente. Ma io vivo in questa città, non è che vivo sulla luna e poi non è che voglio dar seguito alle parole del consigliere Garoia, perché secondo me non lo meritano. Io sto facendo solo delle considerazioni, possono

essere giuste o sbagliate, più o meno condivisibili, io dico semplicemente che dovevamo trovare un punto di incontro e non siamo stati capaci. Non lo so perché, c'è chi dice che volevate un...non lo so perché non l'abbiamo trovato, non siamo stati capaci, non siamo stati capaci di risolvere questo problema, perlomeno questa sera. Nessuno di noi ha detto che, vi ripeto, che la fuori è perfetto, ma non è neanche una città dove abbiamo un'emergenza rifiuti, come ha già detto il consigliere credo Mazzotti. Comunque, concludo, e non mi voglio dilungare troppo, dicendo che per molti aspetti di questo ordine del giorno, non siamo concordi e quindi voteremo contrari. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere ha già chiesto la parola Gianluca Salomoni.

SALOMONI: Grazie Presidente, vista l'ora cercherò di essere sintetico, però in qualche modo bisogna dare la possibilità a chi ci ascolta in diretta o chi ascolterà questo Consiglio comunale anche in differita quello che è successo, perché la convocazione del consiglio comunale è datata 26 maggio; noi come gruppo consiliare Lega abbiamo presentato questo ordine del giorno prima del 26 maggio. La tematica è molto sensibile e non è vero quello che ha detto il consigliere Mazzotti che nei quartieri dove è iniziata prima va tutto bene e nei quartieri nuovi le problematiche ci sono, perché noi come gruppo consiliare Lega riceviamo lamentele segnalazioni, probabilmente da persone che hanno votato la maggioranza e probabilmente si trovano in difficoltà a segnalare alcune problematiche che abbiamo citato in quest'ordine del giorno. Cervia, non è Napoli, non è un quartiere di Roma con problematiche, però i problemi ci sono. Abbiamo visto tutti le fotografie sui social di alcune aree che sono abbastanza critiche. La tematica è sensibile e le tempistiche sono abbastanza ristrette. Personalmente non ritengo la scelta del Presidente, sapendo che su questo punto c'era una problematica, di interrompere il Consiglio comunale, in quanto si poteva, a mio parere, fare la capigruppo prima per il semplice motivo che era una tematica che non ha visto una quadra in questi giorni. Anche perché, da regolamento del Consiglio comunale, i gruppi consiliari possono proporre degli emendamenti a un ordine del giorno che non sono stati proposti dal punto di vista formale e il collega Francolini è a conoscenza che nella conferenza dei capigruppo precedente è stato presentato dal gruppo consiliare Lega anche un altro documento. Premettendo tutto questo, è sbagliato, secondo me fare un servizio alla città ragionando in questa maniera. Se un ordine del giorno viene proposto dalla maggioranza, l'opposizione lo deve tranquillamente votare, un ordine del giorno valido. Se l'ordine del giorno viene presentato dall'opposizione, è una cosa scandalosa, se la maggioranza lo approva. Io ricordo che nel luglio del 2019, quando il gruppo consiliare del PD era composto da 8 consiglieri, a luglio noi presentammo un ordine giorno sulla sicurezza, una

tematica molto, molto importante. Siamo andati, su richiesta ovviamente dei gruppi consiliari di maggioranza, a ottobre, quando ormai il problema della sicurezza o comunque di quello che poteva accadere nella stagione estiva, era già terminato e l'abbiamo approvato ad unanimità a fine ottobre. In questo caso non ci sono delle tempistiche tali che ci permettono di procrastinare. L'ordine giorno contiene delle problematiche e degli argomenti, che a mio modesto parere, a nostro modesto parere, andrebbero assolutamente votati; poi si poteva in qualche modo fare...si potevano cassare alcune parti della premessa, però probabilmente questo dava fastidio, perché l'abbiamo proposto noi. Il problema è un problema oggettivo; il punto di incontro si poteva trovare. Probabilmente non si è voluto trovare. Questo sta a significare anche che in questi giorni, a parte i contatti informali, c'è stata l'iniziativa del Presidente della terza commissione a chiedere una commissione, però io faccio presente che il problema che noi abbiamo sollevato è un problema che riguarda tutta la città a seguito delle tante segnalazioni, di conseguenza sarebbe stato opportuno che ci fosse già prima del Consiglio comunale, una valutazione di quelle che potevano essere le cose da stralciare, piuttosto che da aggiungere, gli emendamenti vengono fatti apposta. Siamo dispiaciuti che non ci sia stata questa condivisione. Siamo molto più dispiaciuti, se ci sarà un voto contrario da parte del gruppo consiliare di maggioranza, che non faranno passare questo ordine del giorno. Nulla però toglie che la problematica, se quello che aveva detto in premessa il Presidente del consiglio, verrà affrontata con queste tempistiche super celeri, con un tavolo con i vertici della società e con i rappresentanti del consiglio comunale, ben venga. Il nostro ordine del giorno ha una sua origine, ha una sua valutazione di carattere politico e noi ci assumiamo la responsabilità di averlo presentato e di chiedere a voi che ce lo votiate. Mi sembra di capire che in maggioranza non ci sarà questo orientamento, non creiamo un buon servizio alla città. Noi ce l'abbiamo messa tutte anche in Consiglio comunale, anche nella conferenza dei capigruppo, presentando un documento che aveva delle cose cassate e quindi era assolutamente condivisibile. Non riesco a capire il motivo per il quale se un documento è presentato da noi, assolutamente ci deve essere la condivisione già a priori, quando è sufficiente anche dare un voto favorevole. Questo è un dato di fatto. Da questo punto di vista c'è molta amarezza e aspettiamo la votazione e mi riservo per una replica.

PRESIDENTE: Va bene, ha chiesto la parola il sindaco Massimo Medri.

SINDACO: Come ho detto anche prima alla riunione dei capigruppo, ci tengo anche qui a precisare alcune cose. Intanto io non mi vergogno di affrontare l'argomento, né tanto meno ho rilevato nella discussione anche nei capigruppo e anche in questo

consesso, dei motivi per accusare qualcuno di vergognarsi o roba di questo genere, veramente non fa parte del mio Dna questo tipo di approccio da parte di alcuni consiglieri, non mi riguarda e non mi metto in queste condizioni. Detto questo anche sul piano del confronto democratico, mi pare che questo Consiglio comunale, quindi non uso la parola maggioranza, minoranza, Giunta o Sindaco, questo Consiglio comunale abbia dimostrato in più occasioni di riuscire a concertare, a concordare, a sviluppare un'azione a favore della città e l'ha fatto con cognizione di causa, ognuno apportando il suo contributo. Poi può succedere che su altre cose non ci sia d'accordo, ma il lavoro compiuto durante la pandemia, che riguardava i temi della sicurezza e i temi della sanità, credo che siano stati svolti con un fortissimo coinvolgimento che non ha riguardato nessun'altra città come noi. Ve lo posso testimoniare perché lo so di preciso e quindi non credo che si possa accusare questo... che oltretutto accusiamo poi non stessi, di non avere avuto una capacità di coinvolgimento di tutti i gruppi che partecipano e, per quanto mi riguarda, io ho sempre sostenuto che l'accordo fatto su quei documenti era frutto di tutto il Consiglio comunale, di tutto il Consiglio comunale, ovunque mi sono trovato a discuterne. Seconda questione: non è che in questo periodo si sia stati a guardare, direi che c'è stato anche un rapporto, qui c'è il dottor Bedeschi può anche testimoniare, che in varie situazioni il sottoscritto a nome della Giunta ha avuto un rapporto anche molto duro con Hera, dico bene? rispetto ad una serie di situazioni critiche che si erano presentate. Poi io probabilmente non faccio i comunicati stampa come la Tosi o il sindaco di Rimini, cerco di svolgere il mio lavoro, cerco di svolgere il mio ruolo fino in fondo senza distinzione e quindi noi costantemente siamo in rapporto con Hera, segnalando tutte le situazioni critiche e proponendo anche delle soluzioni: tipo i cassonetti, è stata proposta nostra di inserire i cassonetti per i non residenti che non sono ancora fra l'altro a dimensione, perché glielo abbiamo già detto che sono pochi. Come pochi sono gli spazzamenti in alcune zone della Città. Quindi queste segnalazioni sono costanti e continue con riunioni proprio ad hoc, in modo periodico. Però, visto che l'argomento è un argomento della città, io sono stato d'accordo, do per scontato che la commissione se ne può occupare, do per scontato. Quindi io credo che il passaggio comunque vada fatto, comunque vada fatto, ma sono stato anche d'accordo sulla proposta di coinvolgere un gruppo ad hoc, abbiamo detto coi tecnici e dirigenti, con una proposta che poteva essere formulata in modo diverso dai consiglieri, perché su alcune cose oltretutto ci sono anche visioni diverse. Poi io avevo anche detto, proviamo a vedere se andiamo a finire come abbiamo fatto con la sanità, per cui cerchiamo di trovare un accordo che impegni formalmente Hera a fare delle cose oltre a quelle che già gli abbiamo chiesto, costantemente, tutti i giorni, oserei dire perché la questione è sotto la lente ingrandimento tutti i giorni, tutti

i giorni. Detto questo, quindi per quanto mi riguarda, sono disponibile a creare momenti di incontro, di coinvolgimento; non sono d'accordo ovviamente, su un'impostazione politica, che mi permetterete di dirlo, ma non perché dirigo questa Giunta, questa città non è vero che è sporca, non è vero. È una balla, è una balla che non si può diffondere perché è a detrimento di questa Città. Riconosco che ci sono i problemi, io tutte le sere...alla mattina quando arrivo segnalo, io perché giro, segnalo il cassonetto pieno da svuotare, il mucchio che magari nel centro ha mollato dei sacchetti, tutte cose vere. Ma non è vero che sta Città abbia dei problemi igienico-sanitari o che sia...Altra questione, l'altra questione lo dicevo nel mio precedente intervento, io su questo e la Giunta su questo è sparata, non siamo disponibili a mettere in discussione il metodo del porta a porta e della raccolta differenziata. Abbiamo deciso un processo graduale che può essere ulteriormente gradualizzato, se fossimo d'accordo di andare a fare delle richieste precise, ma vorrebbe dire andare contro il mondo. Guardate che i pochi turisti stranieri che ancora vengono dalle nostre parti ci guardano e se non c'è la raccolta differenziata, lo rilevano, è capitato a me più di una volta. Ma questo riguarda, lo dicevano alcuni consiglieri, riguarda un cambiamento culturale, di comportamento, riguarda una organizzazione diversa. Un albergo si deve dotare di tutti i sistemi perché la strumentazione riguarda il pubblico, cioè chi gestisce il servizio, ma riguarda anche il privato. Se tu vuoi fare la raccolta differenziata vuol dire che tu devi organizzare la tua attività in modo diverso; vuol dire probabilmente che se vuoi tenere i cassonetti devi rinunciare a spazi che dedicavi ad altre robe. Io a casa mia, dove c'è la raccolta differenziata da 3 anni e passa, ho fatto fatica ad organizzarmi vi dico la verità, ho fatto fatica contestando anche alcune scelte. Ma alla fine l'ho fatto e lo sto facendo e quindi sacrificando dello spazio, organizzandomi per portare fuori quando la mattina dopo c'è la raccolta, conferendo nelle isole, carta, vetro, oppure chiamando Hera che mi viene a raccogliere l'ingombrante e ti vengono a casa a raccogliertelo. Quindi c'è un cambiamento di cultura che va accompagnato, va sostenuto, perché se cominciamo a dire che bisogna tornare all'origine, vuol dire che... secondo me un'istituzione come questa un po' di responsabilità se la deve prendere, un po' di responsabilità, se la deve prendere anche sul piano dell'indirizzo culturale. Un po', e io dico nel bene e nel male, si guarda alle istituzioni. È come gli influencer che intervengono, se cominciano a dirti guarda butta la cacca per la strada, non è che non influenzano, influenzano. Allora credo che anche per quanto ci riguarda dobbiamo dire una cosa precisa: l'obiettivo è l'80% della raccolta differenziata, poi, se Hera non è capace di far fruttare con la raccolta differenziata, glielo dobbiamo dire anche a muso duro, se non garantisce i passaggi come ha scritto, dobbiamo andare a muso duro e noi lo stiamo anche facendo. Ieri

è successo che ci siamo arrabbiati con Hera di brutto, scrivendo anche le cose e se volete ve le passo tutte le cose che abbiamo scritto, anche pesanti e alcune cose le abbiamo rimediate, alcune cose le abbiamo rimediate: tipo gli spazzamenti nelle zone centrali, sono stati aumentati, con la dotazione di macchinine elettriche, eccetera. Molte altre invece ci sono. Tutto questo per dire che cosa, per dire che al di là delle strategie, delle tattiche, tutto quello che vi pare, ma l'obiettivo era quello di dire andiamo ad Hera e discutiamo di alcune robe sulle quali chiediamo degli impegni precisi. Ora mi sembrava ragionevole Stefano e che fosse venuto fuori nei capigruppo mezz'ora prima è una roba sulla quale, secondo me, fra persone di buon senso, ci si mette d'accordo. Non dico dove sta il buon senso, non mi interessa, dico solo che non ci siamo riusciti e probabilmente, come diceva Francolini, abbiamo perso un'occasione, poi io gli impegni che prendiamo e che abbiamo preso io cerco di mantenerli tutti, al di là di questa discussione. Io cerco di mantenerli e di fare il mio lavoro, commissione convocata, si convoca, c'è bisogno di un tavolo tecnico, si fa. Però noi facciamo il nostro lavoro, da subito e da domani, a prescindere da questa discussione e dalle conclusioni di questa discussione. Scusate se sono stato lungo, però è un argomento decisamente importante che va trattato e io rispetto anche le posizioni; quello che ripeto e finisco con la prima roba, quello nel quale non mi riconosco, non mi riconosco, è quando si accusa una parte o l'altra, cioè: qui c'è stato un tentativo di mediazione molto serio, molto serio, dove, debbo dire che, compreso il sottoscritto che era disponibile, io sono uno che qui alza la mano, cioè, non sono uno che fa solo un lavoro fuori da queste mura, io qui alzo la mano e vi dico che ero disponibile. L'ultima mediazione fatta a votarla mi possono essere testimoni, non ero d'accordo su diversi di quei punti, però l'avrei votato e qualcuno mi avrebbe potuto accusare di aver votato una roba che non condivido, però l'avrei votata se c'era questo spirito di mediazione. Quindi voglio dire, più di così credo che la buona volontà sia dimostrata ampiamente, ampiamente. È ovvio che se andavi ad un accordo di quel tipo, e qui dico l'ultima cosa che forse non vi piacerà, però arrivati a un punto del genere... è ovvio, ma lo dice qualsiasi prassi istituzionale, politica, è ovvio che con un lavoro di quel genere, il documento lo poteva presentare chiunque ma a nome di tutti i gruppi, ma ovviamente a nome di tutti i gruppi, ma sta nell'ABC della politica, altrimenti ognuno va per conto suo. Questa è la conclusione, qui volevo arrivare, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, siamo ancora nella fase della discussione qualchedun altro dei consiglieri che non è intervenuto può intervenire. No. Allora vado nella fase della replica iniziando da Stefano Versari al quale confermo stima, serietà, e uomo di grande buon senso. Le do la parola, io lo

ribadisco perché delle volte sembra che io e lei abbiamo qualche problema.

VERSARI: Non mi ero posto il problema perché se perdiamo la stima per questa roba qui, direi che è meglio andare in spiaggia, quindi... Chiedo scusa a Tiziano che l'ho interrotto, però ti faccio una domanda: da qui è venuto fuori un discorso per il capogruppo, che è il vostro pari, e vi ha detto che, in pratica togli tutto, mettiamo un documento con scritto << vista la criticità, chiediamo un tavolo tecnico>>, c'è ancora un una parvenza di dubbio e di no. Ma a parte questo, a me in fin dei conti "va anche bene" così, nel senso che se viene convocato un tavolo tecnico, poi lasciamo perdere di chi è la paternità, a sto punto qui non me ne frega niente. Però mi fa piacere che in questo Consiglio comunale ci sono parecchi con doti di telepatia. A parte sta roba qui, volevo chiedere solo una cosa: convochiamo il tavolo tecnico, chiaramente c'è chi ha detto addirittura domani, non credo che domani sia possibile, ma entro pochissimo, entro pochissimo convochiamo il tavolo tecnico, abbiamo "raggiunto" lo scopo; dopo in qualche modo si dovrà uscire con una decisione da questo tavolo tecnico, adesso hanno preso la decisione il Sindaco, il Presidente del consiglio, tutti quanti, di convocare Hera al più presto, vediamo in che tempi celeri verrà convocato questo tavolo tecnico. Tolto la commissione che verrà convocata, immagino a fine giugno, non so quello che è, quindi a sto punto qui, a prescindere da chi mette il cappello o chi mette no, io capisco però questa cosa, che sembra quasi che il buon senso sia da una parte sola, dall'altra parte no. Questo un pochettino mi dispiace, ma mi interessa fino a un certo punto. Poi soprattutto, come ha detto Puntiroli, non si capisce il motivo: abbiamo tolto la prefazione, abbiamo tolto tutto quanto, doveva uscire da tutto il Consiglio comunale, perché? Per quale motivo? Se è un a cosa giusta, è una cosa giusta a prescindere da chiunque. Noi molte cose le abbiamo votate all'unisono con tutti i gruppi consiliari, qual è il problema? Quindi io non so chi è che vuol mettersi il cappello, chi sì, chi no, però il capogruppo ha detto togliamo questo, togliamo quest'altro, a sto punto facciamo questa presentazione, rimane ancora il dubbio, rimane ancora il no. A sto punto qui l'importante è che venga convocato il tavolo, vediamo in quali giorni, in che tempi celeri. Io spero presto, dubito, ma spero presto, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Versari in replica Monica Garoia.

GAROIA: Mi rivolgo al consigliere Francolini e chiedo semplicemente se sapeva che avevamo presentato un documento decurtato della parte che irritava l'amministrazione, rimaneggiato proprio nell'assemblea dei capigruppo fatta a metà consiglio comunale, lo sapeva consigliere Francolini?

PRESIDENTE: Deve fare l'intervento Garoia, non deve interpellare nessuno.

GAROIA: Ah ecco. Nella mia replica volevo dire che ho letto il vostro ordine del giorno, era decisamente poco coraggioso. I cittadini meritano di sapere che avete chiesto la pulizia dei bidoni delle aree pinetali, i cassonetti per le ramaglie, più i cassonetti per le ramaglie, più i bidoni per le deiezioni degli animali che sono tutte cose che servono, ma insomma... poco, poco coraggioso. Per quello che riguarda le mediazioni, è vero ci sono state tante mediazioni serie, il Sindaco si è speso molto, questo mi faceva capire che il problema era sentito; ma quelle mediazioni portavano tutte quante ad accaparrarvi comunque, sempre e comunque tutto il pacchetto. Non funziona così in un'aula democratica, se ne parla. Ma che problema c'era a votare anche il documento rimaneggiato, che problema c'era? Invece per quello che riguarda la carta Smeraldo, volevo un attimino cercare di aprirvi le mente. La carta Smeraldo semplicemente è solo per l'indifferenziata per tutti i cittadini, e paghi per quei conferimenti in più, non è che è contro a tutta la raccolta differenziata, si paga per ogni conferimento. È semplicemente per evitare, come ho detto, che gettassero per la strada i bidoni perché a Natale avevamo già i bidoni a bava con tutto per terra anche nella zona Amati. Tutt'ora buttano per terra: io oggi ho fermato un camioncino che buttava, a era pieno di sacchi neri, buttava di tutto, quindi c'era questo problema. Nessuno ha detto che bisogna tornare indietro alla raccolta di un tempo, anzi. Quello che io ho detto è che alcune città stanno ripensando al servizio, ma proprio nell'ottica di accrescere la partecipazione della cittadinanza alla raccolta differenziata, cioè: la rendono ancora più efficiente di modo che il sentimento di rabbia, di sfinimento dei cittadini, non porti poi a dei comportamenti che non sono virtuosi perché quello che succede, quando si è nell'impossibilità di fare qualcosa, succede che poi uno getta nei fossi la roba. Quindi cerchiamo in assoluto di poter andare incontro, al meglio. Per il resto mi dispiace molto perché più di così noi non potevamo fare, ma evidentemente non potevate dare il punto politico alla Lega e l'unica ragione è questa, grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il consigliere Pierre Bonaretti in replica, prego.

BONARETTI: Grazie Presidente. Una breve replica più che altro per puntualizzare un paio di questioni. Penso che una parte se non altro del frutto della discussione più accesa sia stata anche frutto di qualche misunderstanding. Me ne rendo conto perché effettivamente ad esempio il consigliere Versari non era presente alla capigruppo, quindi mi rendo conto anche magari la difficoltà di apprendere delle questioni da una riunione a porte

chiuse. Stefano diceva prima la questione del tavolo tecnico: è vero era emerso quando facemmo l'incontro per confrontarci sull'ordine del giorno; io in quel momento avevo capito che la Lega chiedeva un tavolo tecnico e non una commissione, un tavolo tecnico emergenziale. Devo dire poi, Enea è testimone anche lui, che effettivamente, a onor del vero, bisogna dire all'interno della commissione poi, su proposta di Gianni, la proposta era quella: era diventata quella di fare un tavolo tecnico di tipo emergenziale. Io devo dire questo, sono state dette delle cose inesatte che non mi rappresentano e in che termini: è stato parlato di ordine del giorno della Lega che non viene votato perché...io lo dico molto sinceramente, come ho sempre detto, io dal primo giorno ho sempre detto che le proposte mi sembravano delle proposte adeguate, ho sempre detto che avrei preferito comunque un ordine del giorno condiviso. Ma la questione, per quanto mi riguarda e per quanto riguarda il gruppo politico che io rappresento, era non dare un voto contrario, ma di non poter supportare appieno, non poter dare voto a favore a questo ordine il giorno, con quella premessa: cioè se quell'ordine del giorno, io l'ho sempre detto e lo ribadisco, se fosse stato presentato dal gruppo Lega senza quella premessa, quindi io una piccola proposta di emendamento se vogliamo l'ho fatta, a nome del gruppo Lega io non mi sarei posto alcun problema, avrei tranquillamente votato a favore, al massimo vi avrei chiesto di poterlo condividere, semmai come minoranza e poi la maggioranza avrebbe fatto le sue valutazioni. Ma questo voglio che sia chiaro, io non vado, non andrei mai a bocciare un ordine del giorno perché porta il logo di un partito che non è il mio, non mi interessa assolutamente nulla. Non sono abituato a ragionare in questi termini. Io lo dico molto sinceramente, arrivati a quel punto... poi voi avete fatto delle scelte diverse che io rispetto, secondo me e questo l'ho detto anche ad Enea, arrivati a quel punto c'eravamo con i contenuti, c'eravamo anche con la richiesta. Valeva la pena, io l'avrei fatto il passo di arrivare ad un ordine il giro condiviso. Voi avete fatto altre scelte e avete fatto la scelta però di portare in votazione l'ordine del giorno originale, con la vostra premessa che vi rappresenta particolarmente, quindi siamo arrivati a questo punto. Io non darò voto contrario, darò voto di astensione, ve lo anticipo. Questo dovete accettarlo. Quello che vi garantisco è assolutamente che farò in modo che la commissione, chiederò, anzi lo chiedo, visto che siamo comunque in ambito pubblico, chiedo che, io come termine ho messo, il Presidente lo sa, la convocazione ufficiale entro il prossimo consiglio comunale. Chiedo, ma penso che ci sia un po' l'accordo da parti tutti, di stringere i tempi e se possibile di farla comunque nei tempi che questo ordine un giorno richiedeva, cioè entro una decina di giorni se si riesce. Ecco sarei grato come presidente, per venire incontro alle richieste di tutti, grazie.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Bonaretti. Sei in replica Tiziano? prego.

FRANCOLINI: Grazie presidente, ma semplicemente due parole. Io vorrei specificare sottolineare una cosa, io non sono seduto qua in questi tavoli, per rispondere alle domande che mi fa la consigliera Garoia e deve sapere, se non lo sa lo dico anche a tutti gli altri, che io non scenderò mai a quel livello. Il mio compito in questa aula è ben diverso, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Francolini ha chiesto la parola Gianluca Salomoni prego.

SALOMONI: Grazie, grazie Presidente una brevissima replica perché poco fa il Sindaco ha detto che non bisogna tornare all'origine, ma nessuno qua parla di tornare all'origine. Qua siamo tutti consci che il valore della differenziata è importante. In altre regioni d'Italia, mi viene da pensare alcuni comuni del Trentino, hanno utilizzato un sistema molto più efficace con delle schede personalizzate, con un ritorno economico in base ai rifiuti. Qua forse ancora non siamo maturi. Che la città è sporca è una balla... diciamo che quando ci sono dei problemi forse è sbagliato amplificare da una parte, ma è sbagliato, non prenderlo in considerazione. Io capisco che la città vive di turismo, anche quando si parla di sicurezza, l'anno scorso con il discorso di queste piccole gang sul centro, è sbagliato amplificare un discorso perché crei del terrorismo e quindi qualche maniera vai anche a gettare scredito nella propria città di cui tutti noi siamo orgogliosi di farne parte, però non si può neanche mettere la testa sotto la sabbia. Quindi bisogna sempre trovare una via di mezzo. Questo ordine del giorno, tutto sommato non presentava delle criticità anche nella premessa, poi a maggior ragione nella conferenza dei capigruppo nella parte finale è stata valutata l'ipotesi di sostituire un documento pulito della premessa. Questo non è stato fatto, ne prendiamo atto e ci dispiace molto.

PRESIDENTE: Bene, abbiamo finito la discussione, andiamo alla fase di dichiarazione, Hai già fatto la replica Enea? Prego, replica Enea Puntiroli.

PUNTIROLI: Giusto velocissimo. Perso un'occasione? Non abbiamo perso un'occasione, nel senso che abbiamo focalizzato il problema, quindi l'occasione non è persa. Punto di incontro trovato? Non abbiamo trovato un punto d'incontro. Un punto di incontro solitamente è quando si fa una mediazione, si trova un punto di incontro, uno cede da una parte, l'altro cede dell'altra. Un documento l'avevamo trovato, il problema è stato che rimaneva il logo Lega e quindi vabbè, quello è mancanza di punto d'incontro. L'unica cosa che mi lascia un po' così è quando il Sindaco dice: "ci abbiamo messo la volontà per trovare

un punto di incontro". Sembra quasi che per accogliere le istanze dell'opposizione, serva la buona volontà, tutto qui, non penso che debba essere il caso questo. Va bene comunque è tardi.

PRESIDENTE: Grazie Enea Puntiroli, se ci sono le dichiarazioni di voto visto quello che ho sentito, dichiarazione di voto? Vabbè in considerazione quindi della scelta fatta, devo mettere in votazione l'ordine del giorno presentato dal consigliere comunale Garoia Monica per il gruppo consiliare Lega Romagna Salvini premier ad oggetto "**RACCOLTA RIFIUTI A MISURA DI CONTRIBUENTE**"; il Consiglio può procedere con la votazione.

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|----------|------------|------------|-----------|----------|------|
| Pierre | Bonaretti | | | ✓ | |
| Federica | Bosi | | ✓ | | |
| Alain | Conte | | | ✓ | |
| Samuele | De Luca | | ✓ | | |
| Tiziano | Francolini | | ✓ | | |
| Monica | Garoia | ✓ | | | |
| Gianni | Grandu | | ✓ | | |
| Nicola | Marchetti | | ✓ | | |
| Michele | Mazzotti | | ✓ | | |
| Massimo | Medri | | ✓ | | |
| Daniela | Monti | ✓ | | | |
| Patrizia | Petrucci | | ✓ | | |
| Enea | Puntiroli | ✓ | | | |
| Gianluca | Salomoni | ✓ | | | |
| Loretta | Sintoni | | ✓ | | |
| Stefano | Versari | ✓ | | | |

PRESIDENTE: Ok hanno votato tutti, l'ordine del giorno è bocciato, è respinto con 9 voti contrari, 5 favorevoli e 2 astenuti.

Andiamo avanti con l'ultimo ordine del giorno che presenta il Presidente del Consiglio comunale.

PUNTO N. 7

ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: GIORNATA MONDIALE DEL DONATORE DI SANGUE (WORLD BLOOD DONOR DAY)

PRESIDENTE: Io direi che siccome ve l'ho già trasmesso, leggo proprio velocemente gli articoli, la parte finale. Ordine del giorno per la giornata mondiale del donatore di sangue (World Blood donor Day). Il Consiglio comunale di Cervia, visto articolo 32 della Costituzione, visto la legge 833 del dicembre 1978, visto il decreto legislativo 3 luglio 2017 codice del terzo settore, vista la Legge 219 del 21 ottobre 2005, visto il decreto legislativo 19 marzo 2018, vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro ad interim della Salute del 12 aprile 2006, tenuto conto che l'Organizzazione mondiale della sanità nel 2005 ha istituito la giornata mondiale del donatore di sangue, World Blood Donor Day, da celebrarsi ogni anno in tutto il mondo il 14 giugno, ecco perché lo presentiamo, giorno della nascita di Karl Ernst nato a Baden il 14 giugno '68, medico, biologo e fisiologo austriaco, che scoprì, nel 1900, i gruppi sanguigni e, in collaborazione con un collega, il fattore Rh, scoperta che gli valse il Premio Nobel per la medicina. Atteso che la giornata mondiale del donatore di sangue rappresenta un'occasione per celebrare la generosità dei donatori e donatrici di sangue, che grazie al loro contributo aiutano ogni giorno a salvare le vite umane; per sensibilizzare la popolazione mondiale sul tema della disponibilità e della sicurezza del sangue; per promuovere la consapevolezza dell'importanza che le donazioni siano effettuate in modo volontario, periodico, anonimo e non remunerato; per sensibilizzare i governi e le autorità sanitarie sulla necessità di potenziare la rete che garantisce le donazioni considerato l'impegno di questa organizzazione. Tenuto conto che il sangue è indispensabile. Ritenuto che la trasfusione di sangue e dei suoi componenti permettono di salvare migliaia di vite ogni anno, contribuiscono a garantire una qualità di vita migliore a chi soffre di malattie croniche e sono indispensabili per poter effettuare procedure mediche e chirurgiche complesse. Dichiaro di condividere gli scopi e le finalità del volontariato organizzato rappresentato dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue; di condividere gli scopi e le finalità della Giornata mondiale del donatore di sangue che rappresenta un'occasione per ringraziare i donatori per la loro opera preziosa e per divulgare l'importanza e il valore della donazione volontaria, allo scopo di assicurare la qualità, la sicurezza e disponibilità delle cure mediche; di riconoscere il ruolo insostituibile dei donatori non remunerati, periodici e responsabili all'interno del sistema sanitario e il fondamentale supporto delle associazioni dei volontari italiani del sangue al sistema sanitario italiano per il raggiungimento dell'autosufficienza nazionale di sangue e plasma. Impegna il

Consiglio comunale e la Giunta a mettere in atto, in accordo con le Organizzazioni del settore presenti nel territorio, idonee iniziative o eventi finalizzati a sensibilizzare e a promuovere la donazione del sangue quale alto gesto di responsabilità civica e di partecipazione attiva ai bisogni degli ammalati per la tutela della loro salute. Assicura nell'ambito delle proprie competenze, ogni collaborazione per rendere sempre più evidente proficua l'opera del donatore volontario, quale promotore di un primario servizio sanitario territoriale. 31 maggio 2022.

Questo è l'ordine del giorno, ci sono degli interventi? Dichiarazioni di voto? No. Allora lo metto in votazione. Votiamo l'**ORDINE DEL GIORNO PER LA GIORNATA MONDIALE DEL DONATORE DI SANGUE WORLD BLOOD DONOR DAY**, chi è favorevole proceda con la votazione?

Questo il dettaglio dei voti:

| Nome | Cognome | Favorevole | Contrario | Astenuto | N.V. |
|----------|------------|------------|-----------|----------|------|
| Pierre | Bonaretti | ✓ | | | |
| Federica | Bosi | ✓ | | | |
| Alain | Conte | ✓ | | | |
| Samuele | De Luca | ✓ | | | |
| Tiziano | Francolini | ✓ | | | |
| Monica | Garioia | ✓ | | | |
| Gianni | Grandu | ✓ | | | |
| Nicola | Marchetti | ✓ | | | |
| Michele | Mazzotti | ✓ | | | |
| Massimo | Medri | ✓ | | | |
| Daniela | Monti | ✓ | | | |
| Patrizia | Petrucci | ✓ | | | |
| Enea | Puntiroli | ✓ | | | |
| Gianluca | Salomoni | ✓ | | | |
| Loretta | Sintoni | ✓ | | | |
| Stefano | Versari | ✓ | | | |

PRESIDENTE: Grazie. L'ordine del giorno ad oggetto "**GIORNATA MONDIALE DEL DONATORE DI SANGUE WORLD BLOOD DONOR DAY**" è approvato con 16 voti favorevoli, quindi con unanimità del Consiglio comunale.

Abbiamo deciso di spostare le interpellanze, le facciamo il prossimo Consiglio comunale, grazie.

La seduta termina alle 01:30.

Il Segretario Generale
Margherita Campidelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
Gianni Grandu

Documento firmato digitalmente

COMUNE DI CERVIA

Originale digitale conservato da questa AOO

Protocollo N.0068450/2022 del 06/10/2022

Firmatario: MARGHERITA CAMPIDELLI, GIOVANNI GRANDU